

55 Bluff A

CONSORZIO DI BONIFICA NORD

Bacino del Tronto – Tordino e Vomano
Sede Amministrativa bivio di Putignano – 64100 TERAMO

Tel. 0861-286321 Fax 0861-287853

C. F. e Partita IVA 00971670674

N. di Prot. 5353

Teramo

23 SET. 2010

Alleg. N°

Risposta a nota n. DD8 /976

Del 12/05/2010

OGGETTO: Trasferimento immobili regionali siti nei Comuni di : Mosciano Sant'Angelo e Roseto degli Abruzzi.

RACCOMANDATA A. R.

ALLA REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Via Leonardo Da Vinci, 6

67100 L'AQUILA

REGIONE ABRUZZO
GIUNTA REGIONALE
Servizio Demanio e Patrimonio

24 SET. 2010

Prot. n. 1191/150

In riferimento e in riscontro della nota a margine e relativa all'oggetto, conseguenza diretta degli accertamenti ICI per gli anni 2005 – 2006 – 2007 e 2008 notificati da parte del Comune di Mosciano Sant'Angelo a codesta Direzione che come noto riguardano l'immobile sito in località Ripoli del Comune di Mosciano S. Angelo, si danno di seguito le notizie richieste e si coglie l'occasione per definirne l'effettiva proprietà.

Infatti il suddetto immobile è stato realizzato dall'ex Consorzio di Bonifica della Laga di Teramo con il progetto P.S. 23/502 riguardante l'irrigazione delle Valli del Vomano e del Tordino – VI° lotto finanziato dall'ex Cassa per il Mezzogiorno.

L'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno, subentrata alla "Cassa per il Mezzogiorno" in data 07.11.1989, ha trasferito all'ex Consorzio di Bonifica della Laga tutte le competenze ed attività riguardanti tale progetto.

Allo stato attuale, il Consorzio di Bonifica Nord subentrato a sua volta nell'anno 1997 al Consorzio di Bonifica della Laga, gestisce e cura la manutenzione dell'intero impianto irriguo e di tutti i manufatti annessi ivi compreso il fabbricato in parola oltre ad un altro fabbricato (torrino di disconnessione) sito alla località c.da Piane Tordino del Comune di Roseto degli Abruzzi e altri terreni come meglio specificato in seguito.

./.

Con Decreti di esproprio nn. 1219 del 23.12.94 e 149 del 19.03.1996 gli immobili sopra citati sono stati intestati catastalmente alla Regione Abruzzo.

Attesa la natura di questo Ente e degli immobili di che trattasi se ne chiede il trasferimento in proprietà a titolo gratuito a favore quindi del Consorzio di Bonifica Nord.

Per meglio individuare gli immobili riguardanti il citato progetto P.S. 23/502 attualmente intestati in Catasto Terreni/Fabbricati alla Regione Abruzzo, si riporta di seguito un elenco completo:

N°	Comune	Ubicazione	Catasto Terreni	Fg.	p.lle	Qualità	Classe	Consistenza Ha are ca	Rendita Dominicale	Reddito agrario
1	Mosciano S.A	C.da Ripoli		34	131	Sem. arb.	2	05 20	€.3,76	€. 3,09
2	Mosciano S.A.	C.da Ripoli		34	133	Sem.	2	06 80	€. 5,27	€. 3,69
3	Mosciano S.A	C.da Ripoli		34	135	Sem. arb.	3	03 20	€.1,82	€.1,57
4	Mosciano S.A	C.da S.Maria Dell'Arco		35	64	Acque priv.		79 30	---	---
5	Mosciano S.A	C.da S.Maria Dell'Arco		35	65	Acque priv.		02 00	---	---
6	Mosciano S.A	C.da S.Maria Dell'Arco		35	76	Acque priv.		51 20	---	---
7	Mosciano S.A	C.da S.Maria Dell'Arco		35	486	Sem. arb.	1	05 20	€. 4,97	€. 3,36
8	Mosciano S.A	C.da S.Maria Dell'Arco		35	488	Sem.	1	09 20	€. 8,79	€. 5,46

N°	Comune	Ubicazione	Catasto Terreni	Fg.	p.lle	Qualità	Classe	Consistenza Ha are ca	Rendita Dominicale	Reddito agrario
1	Roseto degli Abruzzi	C.da Piane Tordino		Fg. 8	p.lle 129	Semin. Arbor.	2	08 00	€. 5,78	€. 4,54

Comitato scientifico permanente per le Politiche della Sicurezza e Legalità

Atto organizzativo ai sensi dell'art. 6, l.r.40/04 e s.m.i.

Il Comitato Scientifico regionale permanente per le Politiche della Sicurezza e Legalità è costituito da 5 esperti nominati dalla Giunta Regionale, sulla base di una rappresentanza di tutte le realtà provinciali, con "specifiche competenze professionali e scientifiche nel campo della Sicurezza, Legalità e della Prevenzione dei fenomeni criminosi".

Requisiti

Possono presentare la propria candidatura coloro che possiedono almeno uno dei requisiti di seguito specificati:

- a) Adeguata e comprovata esperienza almeno quinquennale in materia di ordine pubblico e sicurezza;
- b) Adeguata e comprovata esperienza almeno quinquennale in attività di sicurezza locale maturata nel territorio della Regione Abruzzo (Dirigente, anche in quiescenza, preposto ad un servizio della Polizia Municipale o Provinciale, Comandante o Vice Comandante di Polizia Municipale o Provinciale);
- c) Adeguata e comprovata esperienza in attività di ricerca, studio, analisi dei fenomeni criminosi ovvero di consulenza in materia di politiche urbane per la sicurezza con competenza giuridica, sociologica, statistica o criminologia.

Modalità di selezione

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti sopra specificati, dovranno far pervenire la propria candidatura *entro 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.A. dell'avviso di selezione dei componenti del Comitato Scientifico regionale permanente per le Politiche della Sicurezza e Legalità.*

Le domande di presentazione della candidatura a componente del Comitato, corredate dal curriculum formativo e professionale, dovranno essere inviate a mezzo Raccomandata A.R. in busta chiusa al seguente indirizzo: Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività Sportive, Via Raffaello 137, Pescara. Sulla busta dovrà essere riportato il nome e l'indirizzo del candidato e la dicitura "Avviso per la selezione delle candidature a componenti del comitato scientifico l.r.40/04".

Criteri di scelta degli esperti

La nomina degli esperti scaturisce da una analisi comparata dei *curricula*, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, della l.r. 40/04 e s.m.i., che richiede espressamente una rappresentanza di tutte le realtà provinciali. e dovrà essere scelto almeno uno in possesso dei requisiti di cui alla lettera c).



Il Comitato, pertanto, dovrà essere composto da almeno un esperto rappresentativo di ciascuna delle quattro province abruzzesi e da almeno un esperto in possesso dei requisiti di cui alla precedente lettera c).

Nella valutazione dei *curricula* si terranno conto dei seguenti criteri:

- titoli di studio posseduti;
- della esperienza professionale maturata nel campo dell'ordine pubblico e sicurezza;
- della esperienza professionale maturata nel campo della polizia locale, tenuto conto di quella maturata nel territorio d'Abruzzo;
- delle pubblicazioni, ricerche e collaborazioni con università, centri di ricerca, società, enti locali in tema di politiche urbane per la sicurezza, di analisi dei fenomeni criminosi;
- del contemporaneo possesso di uno dei requisiti previsti.

Modalità di nomina

La nomina degli esperti nel Comitato avviene con atto della Giunta Regionale.

Casi di revoca

La mancata partecipazione ingiustificata di un componente a tre riunioni consecutive nell'anno solare, comporta la revoca della nomina e la sua sostituzione.

Costituiscono, altresì, ipotesi di revoca:

- la destituzione o ovvero la dispensa da un impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- la pronuncia di una sentenza definitiva di condanna penale che comporti l'interdizione dai pubblici uffici.

**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI
ENTI LOCALI CONTROLLI**

Per copia conforme all'originale
composta di n.¹..... fogli e
n.²..... fasciate.

Pescara il^{04/06/09}

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ATTUAZIONE POLITICHE PER LA SICUREZZA
DEL TERRITORIO E LA LEGALITÀ'

(Dott.ssa Patrizia Radici)





Il Presidente

della Giunta Regionale

COPIA

DECRETO N. 1219

FDS.ITE R /31 - 10

VISTA la legge 25.6.1865, n. 2359;
VISTO l'art. 3 del D.P.R. 15.1.1972, n. 8;
VISTA la legge 28.1.1977, n. 10;
VISTO il D.P.R. 24.7.1977, n. 616;
VISTA la legge 22.10.1971, n. 865;
VISTA la legge 3.1.1978, n. 1;
VISTA la legge 8.8.1992, n. 359;
VISTA la legge regionale 9.1.1979, n. 2;
e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 8.1.1993, n.3;

ACCERTATO che l'occupazione temporanea d'urgenza è in vigore perchè prorogata con decreto n. 313 del 14.3.1994 fino al 25.3.1996 in favore dell'Impresa DEL.CHI Soc. Cons. a.r.l. per il compimento dei lavori per l'irrigazione della Valle del Tordino VI° Lotto - Prog. A.C. n. 23/502, nell'agro del Comune di Mosciano S. Angelo;

VISTO il proprio decreto n. 1395 del 28.12.1992, con il quale è stata determinata la misura della indennità provvisoria di espropriazione e asservimento degli immobili in oggetto;

VISTA la propria ordinanza n. 20 del 28.2.1994, con la quale veniva disposto il pagamento diretto delle indennità accettate agli aventi diritto;

VISTE le ricevute di pagamento delle indennità accettate;

VISTA l'istanza del 4.5.1994 prot. n. 5070 /LL.PP. con la quale l'Impresa DEL.CHI Soc. Cons. a.r.l. chiede l'emissione del decreto di espropriazione definitiva dei terreni in oggetto;

VISTO il decreto del P.G.R. n.1056 del 18.10.1994;

VISTA la nota 11.11.1994, nella quale l'Impresa DEL.CHI. Soc. Cons. a.r.l. chiede la rettifica del decreto del P.G.R. n.1056/94 sopracitato in quanto ~~alcuni espropriati devono essere intestati alla Regione Abruzzo e non all'impresa e per quanto riguarda il presente elenco non si tratta solo di espropriazione definitiva bensì anche di asservimento definitivo;~~

CONSIDERATO di dover revocare, per i motivi sopra esposti il precedente decreto di espropriazione definitiva emesso in favore dell'Impresa DEL.CHI. Soc. Cons. a.r.l. n.1056 del 18.10.1994;

VISTO l'art. 13 della L. 22 ottobre 1971 n. 865;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Amministrativo del Settore LL.PP. ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

D E C R E T A :

ART. 1 Il decreto n.1056 del 18.10.1994 è revocato;

ART. 2 In favore della Regione Abruzzo l'espropriazione e l'asservimento definitivo degli immobili, siti nel Comune di Mosciano S. Angelo, necessari per i lavori irrigui nella Valle del Tordino - VI° lotto - Prog. A.C. n. 23/502 e qui di seguito riportati.

227284

DA COMPILARE A CURA DEL RICHIEDENTE

CATASTO TERRENI

Riservato agli Uffici

In caso di trasferimento per atto tra vivi ovvero: **Impi. DEL CHI. SEC. CONS. a.r.l.** ha presentato domanda di volture conseguente all'atto (o sentenza o decreto) redatto il **20.12.1994** al N. di repertorio (o d'ordine) **1219** registrato in data **12/19** ha presentato domanda di volture per beni posti nel Comune di **ROSARIO S. ANGELO** conseguente a successione o a riunione d'usufrutto in morte di **avenuta il** **presentata in data** **IL RICEVENTE**

TIMBRO DI UFFICIO
 1648
 95
 11/12



al n. **105** Serie **I.A.** vol. **21**
IL DIRETTORE
 (Giuseppe Malaspina)

(lire **Alimile**)
 per INVIM
IL CASSIERE REGISTRE
 (Michele Di Gregorio)



NOTA DI TRASCRIZIONE

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA GG MM AA 14 APR. 1995	N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA e	N. DI REGISTRO GENERALE 4737	N. DI REGISTRO PARTICOLARE 3092
--	--------------------------------------	---------------------------------	------------------------------------

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO													
FORMA DEL TITOLO	DESCRIZIONE ATTI AMMINISTRATIVI												
ESTREMI DEL TITOLO	DATA	GG	MM	AA	NUMERO DEL REPERTORIO			1219					
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITÀ EMITTENTE	CATEGORIA	COGNOME E NOME (OPPURE DENOMINAZIONE)											
	2	PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO											
	SEDE COMUNE	L'AQUILA						PROVINCIA (SIGLA)		AQ			
DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE													
ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	DESCRIZIONE ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'								CODICE 406				
PRESENZA DI CONDIZIONE	PRESENZA DI RISERVA DI DIRITTI REALI DI GODIMENTO				<input type="checkbox"/>								
	SOSPENSIVA	<input type="checkbox"/>	RISOLUTIVA	<input type="checkbox"/>	TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO	INIZIALE	GG	MM	AA	FINALE	GG	MM	AA
PATTI AGGIUNTIVI	DESCRIZIONE												
	DESCRIZIONE												
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA	DATA DI MORTE	GG	MM	AA	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA			RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO					
ALTRI DATI													
ESTREMI DELLA FORMALITÀ DI RIFERIMENTO	DATA	GG	MM	AA	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE								
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A:	QUADRO A <input type="checkbox"/>				QUADRO B <input type="checkbox"/>			QUADRO C <input type="checkbox"/>					
RICHIEDENTE (SE DIVERSO DA PUBL. UFFIC. O AUTORITÀ EMITTENTE)	COGNOME E NOME IMPR. DEL.CHI. Soc. Cons. a r.l. con sede in Teramo												

RISERVATO ALL'UFFICIO

NUMERO DI PAGINE		IMPOSTA IPOTECARIA L.		ESEGUITA LA FORMALITÀ	
NUMERO DI UNITÀ NEGOZIALI		PENA PECUNIARIA L.		ESATTE LIRE	quattro
NUMERO DI SOGGETTI A FAVORE		BOLLO L.			
NUMERO DI SOGGETTI CONTRO		DIRITTO SCRITTURATO L.		IL CONSERVATORE	
CRIZ CAMPIONE ART. 11		TASSA IPOTECARIA L.		IL DIRETTORE	
FRONTI A DERIVATI ART. 11		TOTALE GENERALE L.	quattro	MEMBRO AL CALENDARIO	

PROGRESS. SOGGETTO	PROGRESS. RIGA PER SOGGETTO	DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE				SEDE LEGALE (COMUNE)		PROV.
		COGNOME	NOME	OVVERO	SESSO	DATA DI NASCITA	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROV.
CODICE FISCALE		REG. CONIUGI O NATURA DEL BENE	DIRITTI REALI OGGETTO DELLA CONVENZIONE E RELATIVO PREZZO O VALORE				PROGRESS. UNITA' NEGOZIALE	
		C/S/P PROG. SOGG.	QUOTA IN FRAZIONE	DIRITTO	COD.	RISERVA		PREZZO O VALORE

A FAVORE

1	1	COGNOME	REGIONE ABRUZZO		NOME	M/F	GG	MM	AA	COMUNE	L'AQUILA	PROV.	AO
		CODICE FISCALE	REGIME	QUOTA	DESCRIZIONE					COD.	RIS.	PREZZO	PROGR.
		80003170661		1/1	PIENA PROPRIETA'					01			.000
				/									.000
				/									.000
				/									.000
				/									.000
				/									.000
				/									.000
				/									.000

CONTRO

1	1	COGNOME	DI DONATO MADDALENA		NOME	M/F	GG	MM	AA	COMUNE	MOSCIANO S. ANGELO	PROV.	TE
		CODICE FISCALE	REGIME	QUOTA	DESCRIZIONE					COD.	RIS.	PREZZO	PROGR.
		DDNMDLI8D42F764R		1/1	PIENA PROPRIETA'					01			.000
2	1	COGNOME	FALGIONI LUIGI		NOME	M/F	GG	MM	AA	COMUNE	MORRO D'ORO	PROV.	TE
		FLGLGU44A06F764V		1/1	PIENA PROPRIETA'					01			.000
3	1	COGNOME	MAIORANI NERINA		NOME	M/F	GG	MM	AA	COMUNE	MOSCIANO S. ANGELO	PROV.	TE
		MRNNRN38A64F764B		1/1	PIENA PROPRIETA'					01			.000
4	1	COGNOME	MOSCA GIUSTINO		NOME	M/F	GG	MM	AA	COMUNE	PESCARA	PROV.	PE
		MSCGTN43A25G482A		1/1	PIENA PROPRIETA'					01			.000
				/									.000
				/									.000
				/									.000

QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE
INDICARE IL NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 3 UTILIZZATI



ART. 3 Il presente Decreto deve essere notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Foglio degli annunci legali della provincia e trascritto presso il competente Ufficio dei registri immobiliari in termini di urgenza.

Copia del presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

ART. 4 Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo.

Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica od al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine - rispettivamente di 120 e 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO ESPROPRI
(Fabrizio Pina Nisè)

IL COMPONENTE LA GIUNTA
Avv. Stampino Berti de Marinis

L'Aquila, li 20 DIC. 1994

IL PRESIDENTE
(Prof. Vincenzo DEL COLLE)

BC/
(STAMP-TI.1)

REGI

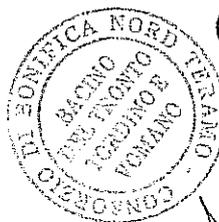
N°	Comune	Ubicazione	Catasto Fabbricati	Fg	p.lle	sub	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
1	Mosciano S.A.	C.da Ripoli Piano : T - 1		34	436	2	A/10	2	8,5 vani	€ 2.593,95
2	Mosciano S.A.	C.da Ripoli Piano : 1		34	436	3	A/3	2	4,5 vani	€ 178,95

Si rimane in attesa delle determinazioni di codesta Direzione e a disposizione per ogni eventualità.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

(Ing. Fabrizio Catucci)



IL PRESIDENTE

(Remo Di Vittorio)

Allegati:

- Visure catastali;
- Estratti di mappa;
- Decreti espropriativi;
- Collaudo.



Copia conforme per uso amministrativo
(SI compone di n. 10 fasciate)
L'Aquila, il 8 MAR 2018

IL DIRIGENTE

CONSORZIO DI BONIFICA NORD

Bacino del Tronto – Tordino e Vomano

Sede Amministrativa - Bivio Putignano – 64100 TERAMO

Tel. 0861/286321 Fax. 0861/287853

C.F. e Partita IVA 00971670674

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO REGIONALE

N. 105 del 15.07.2002

OGGETTO: PS 23/502 – Reti irrigue delle Valli del Vomano e del Tordino – VI Lotto. Approvazione atti di collaudo.

IL COMMISSARIO REGIONALE

L'anno duemiladue il giorno 15 del mese di Luglio alle ore 11,45 nella sede del suindicato Consorzio, il sottoscritto Ugo Ridolfi, Commissario regionale, ha adottato la seguente deliberazione con l'assistenza del Segretario F.F. Geom. Umberto De Paulis.

Visti gli atti di Ufficio dai quali risulta che:

- con deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno) n. 4388/PP del 30.12.1980 veniva approvato il progetto in oggetto e veniva affidata la concessione per la realizzazione delle opere al Consorzio di Bonifica Laga e Tordino, con sede in Teramo, ora Consorzio di Bonifica Nord;
- con delibera n. 6670 del 14.09.1989 il Comitato di Gestione della ex Agensud (Agenzia per il Mezzogiorno) veniva approvato il trasferimento dell'opera al soppresso Consorzio di Bonifica della Laga, per un importo onnicomprensivo di £. 22.668.041.856 (pari a € 11.707.066,605), e successivamente il Consorzio stipulava in data 07.11.1989, rep. 1369 la convenzione di trasferimento con la cessata CASMEZ
- successivamente con Delibera del Comitato di Gestione AgM n. 4843 del 19.09.1990 l'importo totale di trasferimento veniva elevato a £.22.746.572.301 (pari a € 11.747.624,195) con nuovo stanziamento aggiuntivo;
- con delibera consortile definitiva n. 28 del 23.04.1990 veniva approvata l'aggiudicazione definitiva all'Associazione temporanea di Imprese Del Favero di Trento e Piero Chiodi di Teramo, per l'importo di £. 14.749.700.000 (pari a € 7.617.584,324);
- con D. Lgs. 96/93 e successive modificazioni ed integrazioni venne individuato nel Ministero dell'Agricoltura l'erede del rapporto di convenzione con il Consorzio a seguito della soppressione dell'Agenzia per il Mezzogiorno;
- con Decreto n. 122 del 10.03.1997 del Commissario ad acta opere ex Agensud - previa revoca della precedente Commissione di collaudo in corso d'opera, le cui risultanze del collaudo il Consorzio non aveva ritenuto

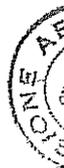
approvabili- designava una nuova Commissione di collaudo finale composta da: Dr. Ing. Giovanni Sarnataro (Presidente), Dr. Ing. Mario Serra (componente);

- con decreto Comm. Ad acta ex Agensud n. 331 del 16.10.1997 veniva annullato il precedente decreto n. 122 a seguito della ordinanza Tar Lazio sez. II ter n. 1947/97 che dichiarava illegittimo il provv.to di revoca della precedente Commissione. Lo stesso Commissario ad acta ex Agensud, con decreto n. 15 dell'11.02.1998 rinnovava la designazione della Comm.ne composta dagli Ingg. Sarnataro e Serra;
- la Commissione di collaudo così insediata ha svolto la propria attività con n. 3 visite di sopralluogo rispettivamente in data 06.07.98 – 16.12.99 e 15.11.2000 nel corso dei quali la Comm.ne stessa ha disposto l'esecuzione da parte dell'A.T.I. di lavori ai sensi del III comma, art. 102, del Reg.to n. 350/1895 relativo ad interventi su n. 24 pozzetti con termine ultimazione al 30.09.2000;
- la Comm.ne di collaudo ha rimesso a questo Consorzio la relazione ed il certificato di collaudo nei rapporti Consorzio/Impresa datato 28.11.2000 e firmato con riserva dall'A.T.I.;
- la stessa Comm.ne, riscontrati alcuni errori materiali nel documento di collaudo, provvedeva a redigere un documento di rettifica, datato 12.03.2001, dal quale si evince un credito netto dell'Impresa di £. 89.313.362 (pari a € 46.126,501). Anche questo documento è stato firmato dall'A.T.I. ribadendo tutte le riserve iscritte negli atti contabili nonché sulla disposizione della Comm.ne di collaudo del 24.05.2000;
- Vista la deliberazione commissariale n. 67 del 24.05.2002 con la quale si dispone il pagamento della somma complessiva di £ 57.614.062 (pari a € 29.755,179) in favore del Geom. Roberto Sbaraglia, che aveva effettuato dei lavori per conto della Società in relazione al progetto di cui in oggetto e che aveva ottenuto dal Giudice dell'esecuzione di Teramo l'assegnazione della detta somma da parte del Consorzio a seguito di atto di pignoramento presso terzi, notificato al Consorzio in data 18.03.2002;
- Considerato che tale somma è stata ritenuta quale anticipazione del maggior credito vantato dalla DEL.CHI. S.c.a.r.l. nei confronti del Consorzio di Bonifica Nord, credito che si riduce, quindi, a complessive £. 31.699.300 (pari a € 16.371,322);
- con nota prot. N. 0248 del 13.02.2001 il Comm. Ad acta ex Agensud ha rimesso a questo Consorzio, per la formale approvazione, la relazione del rapporto di concessione tra Consorzio ed Ente finanziatore e la relativa rettifica datata 12.03.2001;
- la Comm.ne con la predetta relazione propone di definire i rapporti finanziari con il Consorzio di Bonifica Nord secondo il seguente prospetto, così come rettificato:

A) Lavori	£.14.315.305.046 (€ 7.393.238,053)
di cui	
- a forfait	£. 9.840.154.279 (€ 5.082.015,565)
- a misura	£. 4.445.488.791 (€ 2.295.903,355)
- in economia	£. 29.661.976 (€ 15.319,132)

B) Somma a disposizione

- lavori su anticipazioni	£. 13.985.341 (€ 7.222,825)
- revisione prezzi	£. 202.039.038 (€ 104.344,455)
- allacci e attraversamenti	£. 42.916.519 (€ 22.164,532)
- espropri	£. 931.451.230 (€ 481.054,413)



- spese generali	£. 1.456.958.183 (€ 752.456,105)
-I.V.A.	<u>£. 2.744.204.042 (€ 1.417.263.110)</u>
SOMMA B)	£. 5.391.554.353 (€ 2.784.505,442)
TOTALE	£. 19.706.859.399 (€ 10.177.743,496)

- la Comm.ne, altresì, nella predetta relazione, tenuto conto delle erogazioni totali al Consorzio per £. 21.456.055.075 (pari a € 11.081.127,670), determina un credito per l'Organismo finanziatore di £. 1.749.195.676 (pari a € 903.384,174) e la non erogazione al Consorzio del residuo rateo finale del 5% pari a £. 1.137.328.616 (pari a € 587.381,210);
- l'importo indicato non comprende la somma di £. 187.560.000 (pari a € 96.866,655) – quale corrispettivo all'A.T.I. per lo svolgimento delle procedure espropriative – da pagarsi a fattura dell'avvenuto completamento di tutte le relative pratiche e come tale fuoriuscito dal contratto di appalto dei lavori;
- considerando l'importo relativo alle pratiche espropriative, di cui sopra, e la relativa I.V.A. all'importo di £. 5.391.554.353 (pari a € 2.784.505,442) occorre aggiungere £. 225.072.000 (€ 116.239,987) (187.560.000 (€ 96.866,655) + £. 37.512.000 (€ 19.373,331) per IVA 20%), portando così il totale a £. 5.616.626.353 (€ 2.900.745,429) (di cui alla somma B)). Il totale così varia da £. 19.706.859.399 (€ 10.177.743,496) a £. 19.931.931.399 (€ 10.293.983,483);
- la Comm.ne perviene alla conclusione, esplicitata nella relazione riservata, di respingere tutte le riserve presentate, mentre riconosce all'A.T.I. , a titolo di interessi per ritardato pagamento, alla data del collaudo (10.12.200) la somma complessiva di £. 874.578.593 (€ 451.682,148), di cui £. 512.940.829 (€ 264.911,829) imputabili all'organismo finanziatore per ritardi nella corresponsione al Consorzio dei ratei previsti in convenzione. Quindi, conseguenzialmente il credito dell'organismo finanziatore si riduce a £. 1.011.178.847 (€ 522.230,291);
- Considerato necessario provvedere all'approvazione degli atti di collaudo che, anche se non materialmente allegati fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- visto il bilancio di previsione 2002 approvato con delibere commissariali n. 133 del 30.11.2001 e n. 140 dell'11.12.2001 ed esaminato, senza rilievi, dal CO.RE.CO., Sez. di Teramo nella seduta del 21.12.2001, prot. N. 1491;
- con i poteri di cui al D.P.G.R. n. 211 del 06/05/1997 e del vigente Statuto Consortile;

D E L I B E R A

Per le ragioni e termini di cui in premessa che qui devono intendersi integralmente ed ad ogni effetto riportati:

1. Approvare la relazione ed il certificato di collaudo per i lavori in oggetto nei rapporti Consorzio/A.T.I. del 28.11.2000 e la dichiarazione di rettifica degli errori materiali ai documenti di collaudo del 12.03.2001, nei quali si riconosce a favore dell'A.T.I. un credito netto di £. 89.313.362 (€ 46.126,501), che va ridotto a complessive £. 31.699.300 (€ 16.371,322) a seguito dell'avvenuto pagamento della somma di £. 57.614.062 (€ 29.755,179) in favore del Geom. Roberto Sbaraglia, come da premessa;

2. Approvare le relazione della Comm.ne di collaudo sulle riserve dell'Impresa datata 28.11.2000 che respinge tutte le predette riserve e subordinare il riconoscimento in favore dell'A.T.I. degli interessi per ritardato pagamento, per l'importo di £. 874.578.583 (€ 451.682,142) indicato nella relazione stessa, all'esito dei contenziosi pendente tra la Ditta stessa ed il Consorzio;
3. Approvare la relazione sui rapporti tra il Consorzio di Bonifica Nord e il Ministero delle Politiche Agricole del 10.12.2000, nonché la dichiarazione di rettifica alla relazione stessa del 12.03.2001;
4. Intendere l'approvazione di cui al punto 2. riferita all'importo comprensivo delle somme dovute all'A.T.I. a titolo di corrispettivo per lo svolgimento delle procedure espropriative pari a £. 187.560.000 (€ 96.866,655) oltre IVA;
5. Respingere, in analogia a quanto fatto dalla Comm.ne di collaudo, tutte le riserve apposte dall'A.T.I. sugli atti contabili nonché sui documenti di collaudo e sulle disposizioni della Comm.ne di collaudo;
6. Trasmettere la presente deliberazione, unitamente a tutti gli atti di collaudo di che trattasi, al Ministero delle Politiche Agricole e chiedere allo stesso di non disimpegnare il residuo rateo finale del 5%, ancora spettante al Consorzio, poiché si sono resi necessari ulteriori lavori al fine di completare e di ottimizzare tutta la rete, che saranno eseguiti in amministrazione diretta e rendicontati non appena ultimati;
7. Imputare la spesa complessiva sul capitolo N. 81 sub I del Bilancio di Previsione 2002 – Residuo.

Il Segretario F.F.
(Geom. Umberto De Paulis)

F.to De Paulis



Il Commissario Regionale
(Ugo Ridolfi)

F.to Ridolfi



Copia conforme per uso amministrativo
 (Si compone di n. 5 fasciole)
 L'Aquila, il 8 MAR. 2018
 IL DIRIGENTE

Copia conforme della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Consorzio ai sensi dell'art. 47 del vigente Statuto dal 16/07/02 al 18/07/02 senza dar luogo a reclami o opposizioni di sorta.

Teramo, li 19/07/02



IL SEGRETARIO F.F.
[Signature]

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90 si esprime parere favorevole sia tecnico che di legittimità.



IL DIRIGENTE
 F.to De Paulis

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90 si esprime parere contabile favorevole e si presta che vi è idonea copertura finanziaria nel capitolo di bilancio dell'esercizio in corso.



IL CONTABILE
 F.to Tomassetti

La presente copia è conforme al provvedimento che, in originale, è agli atti del Consorzio.

Teramo, li 19/07/02



IL SEGRETARIO F.F.
[Signature]

CONSORZIO DI BONIFICA NORD
(succeduto al Consorzio di bonifica della Laga e del Tordino)

Progetto PS 23/502	Reti irrigue delle valli del Vomano e del Tordino – VI lotto
Committente	Consorzio di Bonifica Laga e Tordino (ora C.B. Nord)
Concessione Casmez	delibera n. 4388/PP del 30.12.1980
Finanziamento Agensud	Rep. n. 1369 del 7.11.1989 - Atto aggiuntivo 20.9.1991, Rep n. 2190
Impresa	Associazione Temporanea di Imprese Del Favero-Chiodi. DEL.CHI s.c.a.r.l. costituita con Atto Notaio G.B. Bragoni di Teramo del 26.7.1990, Rep.n. 49210 – Racc. 11148, omologa del Tribunale di Teramo del 7.9.1990 tra Imprese Del Favero di Trento e Chiodi Pietro di Teramo
Contratto d'appalto	27.9.1990, Rep. n. 33386 – Racc. n. 12416 Notaio Andrea Costantini in Teramo, registrato a Teramo il 17.10. 1990 al n. 2239 mod. IA - vol. 27
Atto di sottomissione	n. 1 del 12.12.1992; n. 2 del 12.3.1993; n. 3 del 31.5.1993

Relazione e certificato di collaudo

RELAZIONE

1. Concessione di finanziamento

Il progetto esecutivo dell'opera è stato inizialmente approvato e finanziato dalla cessata Cassa per il Mezzogiorno con delibera n. 4388/PP del 30 dicembre 1980, a carico dei fondi della legge n. 183 del 2 maggio 1979, assentendone la concessione dell'esecuzione dei lavori al Consorzio di Bonifica della Laga.

2. Convenzione di trasferimento

Con la delibera n.6670 del 14 settembre 1989, il Comitato di Gestione della ex Agensud ha approvato il trasferimento dell'opera in oggetto al Consorzio di Bonifica della Laga.

La convenzione di trasferimento, con la quale il Consorzio ha assunto le competenze già esercitate dalla cessata Casmez e dalla succeduta Agensud, regolante il finanziamento necessario per l'intervento, è stata stipulata il 7 novembre 1989 (Rep. 1369) e registrata ad Anzio il 6 dicembre 1989 al n.1844.

La convenzione di trasferimento aveva durata di mesi 46, naturali, consecutivi ed invariabili, decorrenti dalla data di stipula. La scadenza restava, pertanto, fissata al 6 settembre 1993. Il termine di scadenza della convenzione è stato successivamente prorogato a tutto il 6 settembre 1995, per effetto del decreto n. 336 del 4 maggio 1995 del Commissario ad Acta per la gestione ex Agensud del Ministero delle Politiche Agricole.

L'importo della convenzione forfettario, fisso ed invariabile, assunto a carico dell'Agensud ammontava a £. 22.746.572.301 (cfr. Atto aggiuntivo alla convenzione di trasferimento Rep. 2190 del 20 settembre 1991, registrato ad Anzio il 2 ottobre 1991 al n. di Rep. 792), ripartito come segue:



Handwritten signatures and notes at the bottom right of the page, including the number '4.26 pagine'.

1. Lavori in appalto	£.	14.278.013.075
2. <i>Somme a disposizione:</i>		
Lavori in economia	£.	800.000.000
Revisione dei prezzi	£.	143.864.000
Indennità per espropri, canoni	£.	1.282.000.000
Spese generali	£.	1.559.648.328
I.V.A.	£.	2.933.956.644
Sommano	£.	6.719.468.972
Imprevisti 7% su £. 20.997.482.047	£.	1.469.823.743
I.V.A. 19% su £. 1.469.823.743	£.	279.266.511
Sommano	£.	1.749.090.254
Totale importo	£.	22.746.572.301

Nel detto totale era incluso l'importo di £.78.530.445, che l'Ente finanziatore ha provveduto a recuperare in occasione della prima erogazione, quale importo a rimborso della perizia studi in precedenza finanziata. L'importo netto trasferito ammontava, pertanto, a £.22.668.041.856.

3. Situazione contabile nei rapporti tra ex Agensud e Consorzio

Con l'art.5 della convenzione, si prevedeva la seguente cadenza di erogazioni::

- il 10 % (£. 2.274.657.230) entro due mesi dalla stipula;
- il 10 % (£. 2.274.657.230) entro dieci giorni dalla notifica dell'Ente attestante l'avvenuta consegna dei lavori;
- il 30 % (£. 6.823.971.690) alla richiesta dell'Ente, attestante, con dichiarazione del legale rappresentante, l'avvenuta erogazione, in rapporto alla realizzazione dell'opera del 90% delle prime due rate;
- il 35 % (£.7.961.300.305) alla richiesta dell'Ente, attestante, con dichiarazione del legale rappresentante, l'avvenuta erogazione, in rapporto alla realizzazione dell'opera, del 90 % della terza rata;
- il 10 % (£. 2.274.657.230) alla certificazione di ultimazione e collaudo dell'opera;
- la rata di saldo pari al 5% (£.1.137.328.616) alla certificazione della spesa finale presentata ai soli fini dell'accertamento di eventuali economie.

L'Agensud ha trasferito al Consorzio un importo pari a £. 19.181.398.475 (primi quattro ratei); il Commissario ad Acta per l'attuazione del d.lgs.n.96/1993 l'importo di £. 2.274.657.230.



4. Descrizione del progetto

I lavori dell'intervento in oggetto sono relativi al sesto lotto di un programma generale di infrastrutturazione irrigua delle valli del Vomano e del Tordino, approvato dalla cessata Cassa per il Mezzogiorno con il progetto di massima A.C. 7790/M, relativo:

- alla traversa sul fiume Vomano, a valle della restituzione della centrale idroelettrica ENEL di San Giacomo e condotta adduttrice principale ϕ 2.000 (I lotto esecutivo - prog. AC 50007);







- alla vasca terminale dell'adduttore ϕ 2.000, in località Pagliare e distribuzione irrigua nella valle del Vomano (II e III lotto - rispettivamente prog. 23/318 e 23/453);
- all'adduttore tubato ϕ 1.200 \div 1.400 dalla vasca di Pagliare a quella di Ripoli, quest'ultima ubicata in posizione dominante la valle del Tordino (IV lotto - prog. 23/495);
- alle sistemazioni idrauliche di torrenti della bassa valle del Tordino (V lotto - prog. 23/494);
- alle reti di ripartizione e di distribuzione nella valle del Tordino e alla realizzazione dell'impianto di telecomando e telecontrollo (VI lotto - prog. 23/502).

In particolare, il sesto lotto riguarda la realizzazione:

- della casa di guardia e centro operativo dell'impianto di telecomando e telecontrollo presso la vasca di Ripoli;
- della vasca "bassa" in località Santa Maria dell'Arco della capacità di mc. 15.000;
- delle reti di ripartizione con condotte di vetroresina (PRFV) dei diametri dal ϕ 350 al ϕ 700, per una lunghezza di Km 26, originate dalle due vasche di Ripoli e di Santa Maria o direttamente dall'adduttore Vomano-Tordino realizzato col IV lotto;
- delle reti di distribuzione comiziali (97 comizi) con condotte in PVC di diametro dal ϕ 110 al ϕ 315 mm, per una lunghezza di circa 94 km, alimentanti 1.150 idranti a servizio di una superficie di 1.500 ettari;
- del manufatto di dissipazione con otturatore a disco;
- dell'impianto di telecontrollo e telecomando del sistema, dalla vasca di Pagliare alle due vasche predette.

Accanto alle opere sopradescritte, tutte già realizzate, sono previsti ulteriori estensioni della distribuzione irrigua: il VII lotto con servizio a gravità, attualmente anch'esso in fase di realizzazione, e l'VIII con sollevamento.

5. Approvazioni e autorizzazioni

Il progetto redatto dal Prof. Ing. Lodovico de Vito, iscritto all'Albo degli Ingegneri della provincia di Roma al n.2721, è stato approvato, per le parti di competenza:

- dalla Delegazione Speciale del Consiglio Superiore LL.PP. *Casmez*, nel 1976, per il progetto di massima per l'irrigazione delle valli del Vomano e Tordino e I lotto esecutivo relativo alla traversa sul Vomano ed all'adduttore principale (Prog. AC 50007);
- dalla Delegazione Speciale del Consiglio Superiore LL.PP. *Casmez*, nel 1976-1978, per il II e III lotto esecutivo relativi alla vasca Pagliare e alla distribuzione irrigua delle valli del Vomano (Progg. 23/318 e 23/453);
- dal Consiglio di Amministrazione *Casmez* con delibera n.4388/PP del 30 dicembre 1980, per il VI lotto relativo alla distribuzione nella valle del Tordino (Prog. 23/502);
- dall'Amministrazione consortile, per il progetto esecutivo del VI lotto con la delibera commissariale dell'11 ottobre 1990;
- dall'Amministrazione consortile con le delibere commissariali n.63 del 4 ottobre 1991 e n. 77 del 29 ottobre 1991, per le varianti tecniche relative rispettivamente allo spostamento di comiziali in particelle del Comune di Giulianova - per superare le opposizioni di alcuni proprietari alle procedure d'esproprio - ed allo spostamento del manufatto di disconnessione;



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

- dal Comune di Mosciano Sant'Angelo, per le concessioni edilizie n.3206 e n.3207 del 1° agosto 1991, rispettivamente per la vasca bassa e per il centro operativo;
- dal Comune di Roseto degli Abruzzi, per la concessione edilizia n.16363 del 5 agosto 1991, per il manufatto di disconnessione;
- dall'Amministrazione Provinciale di Teramo, per il nullaosta n.31875 del 15 agosto 1991 per il manufatto di disconnessione;
- dal Comune di Roseto degli Abruzzi, per la concessione edilizia n.51 del 7 marzo 1992 per la nuova ubicazione del manufatto di disconnessione;
- dalla Regione Abruzzo, per il nullaosta ambientale n. 4578 del 10 marzo 1992 per il manufatto di disconnessione;
- dalla Sovrintendenza dell'Aquila - Ministero BB.CC.AA, per il nullaosta n.019510 del 2 giugno 1992 per il manufatto di disconnessione;
- dall'Amministrazione consortile, per le perizie di varianti con aumento di spesa (*cf. delibere n. 9 del 27 gennaio 1993, n. 26 del 22 marzo 1993 e n. 45 dell'8 giugno 1993*);
- dal Comune di Mosciano Sant'Angelo, per l'abitabilità per il centro operativo.

6. Adempimenti prescritti dalla L. 1086/71 e L. 64/74

Ai fini dell'ultimo comma dell'art.4 della L.5 novembre 1971, n.1086, e della rispondenza alle norme tecniche di edilizia antisismica, di cui all'art.28 della L. 2 febbraio 1974 n.64, gli elaborati di progetto e i calcoli delle strutture in cemento armato, a firma dell'Ing. Del Brin dell'Impresa DEL FAVERO, sono stati depositati presso il Genio Civile di Teramo come da attestazioni n.425 del 7 marzo 1991 per la casa di guardia e il centro operativo; n.1486 e n.1487 del 28 luglio 1993 per la vasca bassa e per il manufatto di disconnessione; n.1819 del 6 ottobre 1993 per la palificata sull'adduttore del IV lotto.

7. Aggiudicazione definitiva dei lavori

Il Consorzio con delibera n. 28 del 23 aprile 1990 ha aggiudicato in via definitiva i lavori (*parte a forfait per i manufatti, le reti di ripartizione e la gestione dell'intero impianto per una stagione irrigua; - parte a misura, per le reti di distribuzione*) all'Associazione Temporanea di Imprese Del Favero di Trento (*Capogruppo*) e Chiodi Piero di Teramo, per l'importo di £.14.749.700.000, al netto del ribasso del 2,25% (£.10.469.999.209 per lavori a forfait, £.4.158.559.584 per lavori a misura e £.121.141.207 per lavori in economia diretta) offerto dall'ATI sull'importo dei lavori a base d'asta di £. 14.778.013.074 (*cf. art. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto £. 10.497.420.066 a forfait, £. 4.280.593.009 a misura*). La suddivisione e la specificazione dei lavori a forfait, di quelli a misura e di quelli in economia è indicata nell'art.3 del Capitolato speciale d'appalto. Il limite fisico di suddivisione tra lavori a "forfait" e a "misura" coincide con la sezione terminale di derivazione del pezzo speciale di linea delle condotte principali e secondarie: le opere a monte di tale sezione rientrano tra quelle a "forfait", quelle a valle tra quelle a "misura". Successivamente all'aggiudicazione, la citata ATI costituì apposita società, denominata "DEL.CHP", con atto del Dott. G.B. Bragoni, Notaio in Teramo (*cf. Rep. n.49210 del 26 luglio 1990*).



H
[Handwritten signatures]

8. Contratto d'Appalto

Il contratto d'appalto (*Rep. n.33386 – Racc. n.12416*), è stato stipulato il 27 settembre 1990 presso il Notaio Andrea Costantini in Teramo ed ivi registrato il 17 ottobre 1990 al n.2239. In base al citato contratto, erano poste a carico dell'A.T.I., in quanto incluse nei lavori a forfait, tutte le procedure, gli oneri e le incombenze riguardanti le espropriazioni, fino alla comprovata trasmissione della domanda di volturazione, mentre le indennità sarebbero state dall'Impresa corrisposte agli aventi diritto ovvero versate alla Cassa Depositi e Prestiti e rimborsate dall'Amministrazione all'atto della consegna degli atti comprovanti il loro pagamento (*cf. art.21 del Capitolato Speciale d'Appalto*). Il contratto prevedeva, inoltre, i seguenti oneri a carico dell'Impresa:

- l'avviamento funzionale dell'intero impianto nonché la gestione del medesimo per il primo esercizio irriguo completo successivo all'ultimazione dei lavori;
- la manutenzione delle opere fino al collaudo definitivo;
- la manutenzione e gestione del teleimpianto per il periodo di un anno successivo all'ultimazione dei lavori, comprendente comunque un'intera stagione irrigua;
- la garanzia quinquennale, dalla data del certificato di collaudo, delle condotte, del funzionamento dell'impianto e del rivestimento della vasca bassa di Santa Maria dell'Arco. Ai fini della garanzia, l'Impresa era tenuta a produrre, ad esito favorevole del collaudo dei lavori, una polizza fidejussoria di importo pari al 15% del deposito cauzionale pari a £.110.622.750;
- la garanzia delle apparecchiature del teleimpianto per la durata dei cinque anni di manutenzione dell'impianto (*se richiesta e compensata a parte dal Consorzio*), per la quale l'Impresa era tenuta a produrre, ad esito favorevole del collaudo dei lavori, una polizza fidejussoria di importo pari al 7% del deposito cauzionale pari a £. 51.623.950;
- un corso di addestramento all'uso del teleimpianto per due tecnici dell'Ente appaltante, della durata minima di due settimane.

9. Deposito cauzionale

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali, l'A.T.I. ha presentato, a titolo di cauzione definitiva, la polizza fidejussoria della Società Firs Italiana di Assicurazioni n. S934404 del 17 settembre 1990, per l'importo di £.737.485.000 corrispondente al 5% circa dell'importo contrattuale (*cf. comma 1° dell'art.8 del Capitolato Speciale d'Appalto*).



10. Varianti al progetto

Con delibera commissariale n.63 del 4 ottobre 1991 fu approvata una variante tecnica, senza aumento di spesa, relativa allo spostamento di comizioli in particelle del Comune di Giulianova, per superare le opposizioni di alcuni proprietari alle procedure d'esproprio; con delibera commissariale n.77 del 29 ottobre 1991 fu approvata analoga variante senza aumento di spesa per lo spostamento del manufatto di disconnessione ed alcune varianti di tracciato per la parte a forfait.

Relativamente a perizie di variante che hanno comportato variazioni di spesa, si sono avute le seguenti:

HP
LW
M
A
L

Perizia n.1, approvata con delibera commissariale n.9 del 27.1.1993. Motivata dall'opportunità di aderire alle numerose richieste di ulteriori allacci alla rete irrigua da parte di utenti e per far fronte alla necessità di realizzare sull'area della vasca bassa di Santa Maria dell'Arco un locale di servizio da usare come magazzino nonché di provvedere alla illuminazione delle aree sia della predetta vasca bassa che della vasca di Ripoli. Comprende lavori a misura, in parte con prezzi contrattuali ed in parte con nuovi prezzi concordati a norma di Regolamento. L'importo netto complessivo dei lavori della perizia ammontava a £.100.561.399 (£. 102.876.112 al lordo del ribasso contrattuale).

Perizia n.2, approvata con delibera commissariale n.26 del 22.3.1993. A causa di movimento franoso allo sbocco della galleria dell'adduttore Vomano-Tordino (eseguita all'interno delle opere relative al IV lotto), si è disposta la realizzazione di una paratia di pali accostati, con contabilità a misura, in parte con prezzi contrattuali ed in parte con nuovi prezzi concordati a norma di Regolamento. L'importo netto complessivo dei lavori della perizia era di £. 119.585.542 (£. 122.338.150 al lordo del ribasso contrattuale).

Perizia n.3, suppletiva e di assestamento, ha interessato sia i lavori a forfait che i lavori a misura ma non ha comportato maggiorazione dell'importo complessivo del trasferimento. Con la perizia sono state diversamente ripartite le somme disponibili per allacciamenti ed indennità di attraversamento e per oneri indotti; sono rimaste invariate le somme per espropriazioni e per spese generali; sono fuoriuscite dal contratto le residue attività e compensi per il completamento delle procedure espropriative (a causa della impossibilità oggettiva, non dovuta all'ATI, di rispettare il termine di ultimazione contrattuale anche per i relativi adempimenti).

11. Prove ed accertamenti tecnici in corso d'opera

Durante tutta l'esecuzione dei lavori, in adempimento alle norme di legge ed a quelle di Capitolato Speciale sono state effettuate prove sui materiali ed accertamenti tecnici di funzionalità, suddivisi come segue:

- 1. Prove sulle terre

- a) per l'idoneità del materiale di scavo del sedime della vasca bassa: certificato laboratorio ufficiale TECNOMETER (con sede in S. Nicolò a Tordino - TE) n.M11T/T698 del 17.10.1991 dal quale è risultata l'appartenenza del materiale alla classe A4, implicando - a norma dell'art.39 C.S.A., sottovoce *Rilevati* - l'inidoneità del materiale;
- b) per l'idoneità del materiale prelevato da cava ubicata in Comune di Mosciano, S. Angelo (TE) di proprietà della ditta Colangelo M.: certificato TECNOMETER M11T/T699 del 29.10.1991 dal quale è risultata l'appartenenza alla classe delle terre ghiaio-sabbiose - gruppo A1 - sottogruppo A1a e quindi conforme alle norme capitolari. Relativamente ai parametri di peso specifico e percentuale di umidità per la massima densità (AASHO modificata), con certificato Tecnometer M12T/T706 del 13.1.1992, si sono determinati valori rispettivamente di 2,148 t/m³ e 5,4%;
- c) per la densità secca del materiale posto in situ (che, secondo il citato art.39 C.S.A. doveva essere non inferiore al 95% della densità AASHO modif.), prove eseguite in data 28.11.1991 evidenziavano un valore inferiore di poco a quello prescritto; dopo successiva rullatura, in data 5.2.1992, si sono ottenuti valori - in riferimento a tre diverse determinazioni - pari a 96,32; 95,72; 95,44 come da certificati Tecnometer nn. M12T/T710, M12T/T711 e M12T/T712, tutti del 7.2.1992;



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

- d) per il materiale di rinterro per le trincee alloggianti le tubazioni in PFRV: certificato Tecnometer n.M11T/T685 del 23.7.1991, attestante l'appartenenza del materiale alla classe delle terre ghiaio-sabbiose - gruppo A1, conforme alle disposizioni di C.S.A.

- 2. *Prove sui calcestruzzi e sugli acciai per c.a.*

Dall'ottobre 1991 all'aprile 1993 sono stati operati n.37 prelievi (di cui 13 per i blocchi di ancoraggio delle condotte, per n.26 cubetti, e 24 per n. 48 cubetti, per le strutture in c.a.) - secondo la norma UNI 6127-73 - per complessivi 74 cubetti di dimensioni 15x15x15 cm, assoggettati a rottura a compressione presso il citato laboratorio ufficiale Tecnometer, che ha rilasciato i seguenti certificati:

- a) nn. M11T/C 11215-16-17 del 26.11.1991, per provini relativi ai getti delle strutture del Centro Operativo e di alcuni pozzetti sulle condotte ripartitrici;
b) nn. M12T/C13623-24-25-26-27-28-29-30 del 2.12.1992, per getti di pozzetti e blocchi di ancoraggio;
c) nn. M13T/C14618-1-20 del 18.5.1993, per getti del manufatto di disconnessione e palificata allo sbocco galleria IV lotto.

Relativamente agli acciai, sono state effettuate prove a trazione su n.36 spezzoni di vari diametri, come da certificati Tecnometer.

- nn. M11T/A5080-81-82 del 26.11.1991;
- nn. M12T/A6214-15 del 2.12.1992.

Tutte le prove, sia per il cls che per gli acciai, hanno fornito risultati positivi.

- 3. *Controllo materiali teleimpianto*

E' stata effettuata verifica presso l'officina di S. Giuliano Milanese della ditta EMIT relativamente a quadro sinottico; quadro strumentazione idraulica; gruppo di continuità; centro controllo (PC, monitor a colori, tastiera, stampante); arredi; conclusasi con esito positivo.

- 4. *Idoneità tubazioni, apparecchiature, pezzi speciali*

a) *Tubazioni in PFRV*

Sono state effettuate complessivamente n.9 visite presso lo stabilimento del fornitore HOBAS di Dittaino (EN), alle seguenti date: 13.5.1991; 4-6.6.1991; 18-19.6.1991; 25-26.6.1991; 16-17.10.1991; 29-30.1.1992; 8.4.1992; 16.6.1992; 16.7.1992 nel corso delle quali si sono riscontrati valori concordi con quelli definiti nel disciplinare di fornitura relativamente ai parametri di: rigidità iniziale; ovalizzazione massima a rottura; tenuta idraulica e massima pressione di scoppio; diametro esterno e spessore; grado di polimerizzazione; ovalizzazione verticale a carico normale. Delle anzidette prove sono riportati nella documentazione in atti tutti i relativi verbali firmati in contraddittorio tra D.L., fornitore e rappresentanti A.T.I.

b) *Tubazioni in PVC*

Sono state effettuate complessivamente n.4 visite presso lo stabilimento del fornitore DERIPLAST di Villardose (Rovigo) alle seguenti date: 14.6.1991; 17.6.1991; 21.6.1991; 25-26.6.1991; 5.12.1991 nel corso delle quali si sono riscontrati valori concordi con quelli definiti dal C.S.A., cui si sono aggiunte due ulteriori prove condotte presso il laboratorio TEMACO di vasto (TE) in data 30.10.1992.

c) *Tubazioni in acciaio*

E' stata effettuata una visita presso lo stabilimento della Ditta CAPELLO TUBI SpA in La Loggia (TO), in data 4.7.1991. Gli esiti delle prove effettuate sono stati tutti positivi.



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

d) Apparecchiature idrauliche

E' stata effettuata una visita presso lo stabilimento del fornitore in Pergine Valsugana (TN) in data 4.12.1991, nel corso della quale le prove di tenuta hanno avuto esito costantemente positivo, mentre si è riscontrato che le specifiche tecniche seguite dal produttore non apparivano, relativamente alla sola verniciatura dei primi prodotti, conformi a quelle del C.S.A. Per tale motivo, in sede di messa in opera, per tali apparecchiature sono state effettuate (cfr. relazione D.L. 20.10.1993 relativa alle prove su tubazioni ed apparecchiature) riprese di verniciatura.

e) Pezzi speciali

Sono presenti in atti n.4 verbali di pesatura, per complessivi 4.655,200 kg, così distinti:

- n.1 del 21.2.1992, per 678,700 kg;
- n.2 del 10.6.1992, per 1893,500 kg;
- n.3 del 9.9.1992, per 1203,00 kg;
- n.4 del 12.11.1992, per 8880,00 kg.

- 5. Prove funzionalità idraulica

a) Tenuta vasca di S. Maria dell'Arco

La prova è stata effettuata nei gg.5-6 aprile 1993 secondo le modalità previste in C.S.A. e cioè riempiendo la vasca fino alla q.389,3 cm, rispetto al fondo vasca, alle ore 10.15 del 5.4 e constatando, alla stessa ora del giorno seguente, il livello di 389,1 cm. In atti sono riportati i dettagli del calcolo effettuato ed il conseguente certificato della D.L. di superamento della prova;

b) Prove tenuta tubazioni poste in opera

In atti sono consegnati n.78 verbali di prova di tenuta effettuate a diversi livelli di pressione e per diverse durate, secondo la natura del materiale delle tubazioni, in conformità alle disposizioni di C.S.A. Tutte le prove eseguite, a decorrere dalle prime dell'agosto 1991 fino alle ultime del febbraio 1993 hanno avuto esito positivo, con l'unica eccezione di quella effettuata in un tratto della condotta TI-B il 24.6.1992, durante la quale si ebbe la rottura, per circa 40-50 m, di un tratto in vetroresina (DN 400 PN 10 RG 5000 matr.13542, lotto 4, verb. prova stab. n.6 del 16-17.10.1991): sostituito tale tratto la successiva verifica del 30.6.1992 ha dato esito positivo;

c) Tenuta idraulica a carico idrostatico dell'intera rete

Dopo le prove sulle singole tratte di cui alla precedente lettera b), è stato operato - a decorrere dal 28.9.92 e fino al 7.12.1992 - il riempimento dell'intera rete sottesa alla condotta "T" (derivata dalla vasca di S. Maria dell'Arco) ed alla condotta "S" (derivata dalla vasca di Ripoli) con collegamento alla vasca di Ripoli, mantenuta a q.112 m s.l.m. (in tal modo la rete T è stata assoggettata a pressione maggiore dell'idrostatica propria - q. 90 m s.l.m.). Al termine del periodo di prova non si sono osservate perdite di alcun tipo ed è stato redatto apposito certificato, in atti, della D.L.

Per le condotte "QI" e "QII", direttamente collegate all'adduttore Vomano-Tordino e per la rete ad esse sottesa, in data 25.2.1993 il sistema è stato collegato al torrino piezometrico situato allo sbocco della galleria di valico con acqua a q.115,00 m s.l.m.: alla data del 30.3.1993 non si sono osservate perdite e di ciò è in atti apposita certificazione della D.L.



12. Contratti suppletivi

L'ATI. Del Favero-Chiodi Piero ha sottoscritto i seguenti atti di sottomissione:

H
[Handwritten signatures]

- in data 12 dicembre 1992, relativamente alla realizzazione dei lavori della perizia n.1, agli stessi patti e condizioni del contratto vigente, salvo un maggiore tempo di novanta giorni e l'applicazione dei nuovi prezzi concordati;
- in data 12 marzo 1993, relativamente alla perizia n.2, agli stessi patti e condizioni del contratto vigente, salvo un maggiore tempo di sessanta giorni e l'applicazione di altri nuovi prezzi;
- in data 31 maggio 1993, per la perizia n.3 di assestamento finale.

13. Somme autorizzate - Quadro economico dell'intervento

In dipendenza del contratto d'appalto e dei successivi atti integrativi menzionati, la somma autorizzata per i lavori è risultata di nette £.14.927.728.336, oltre le somme a disposizione dell'Amministrazione. Pertanto, il quadro economico iniziale dell'intervento è venuto a modificarsi come segue:

1. Lavori in appalto

- a forfait	£. 10.359.759.497
- a misura	£. 4.446.827.632
- in economia	£. 121.141.207
<i>Sommano</i>	£. 14.927.728.336

2. Somme a disposizione

- anticipazioni ex art.28 C.G.A.	£. 315.000.000
- revisione prezzi	£. 215.000.000
- allacciamenti e ind. attrav.ti	£. 60.000.000
- espropriazioni	£. 1.062.000.000
- spese generali	£. 1.559.648.328
- I.V.A.	£. 2.948.368.384
<i>Sommano</i>	£. 6.160.016.712

3. Disponibilità residue £. 1.580.296.808

Totale £. 22.668.041.856

pari all'importo netto di trasferimento (=22.746.572.301 - 78.530.445).



14. Subappalti autorizzati

Il Consorzio, con il benestare della Direzione dei lavori, ha autorizzato (cfr. art.23 del *Capitolato Speciale d'Appalto*) sette subappalti e precisamente:

- alla ditta Valeri Giulio con *delibera n.37 del 24 luglio 1991* - contratto del 26 luglio 1991 - per la realizzazione delle lavorazioni afferenti la posa delle condotte principali in PFRV per l'importo di £. 750.000.000;
- alla ditta Svepo con *delibera n.37 del 24 luglio 1991* - contratto del 13 settembre 1991 - per la realizzazione degli attraversamenti per l'importo di £. 240.000.000;

- alla ditta Colangelo Mario con *delibera n.37 del 24 luglio 1991* - contratto del 13 settembre 1991 - per le opere strutturali del Centro operativo per £. 72.000.000;
- alla ditta Di Simone Giovanni con *delibera n.37 del 24 luglio 1991* - contratto del 13 settembre 1991 - per la posa in opera delle condotte comiziali per l'importo di £. 300.000.000;
- alla ditta Di Donato Franco con *delibera n.59 del 1° ottobre 1991* - contratto del 23 gennaio 1992 - per la realizzazione delle lavorazioni relative alla posa delle condotte comiziali per l'importo di £. 300.000.000;
- alla ditta Colangelo Mario (2° subappalto) con *delibera n.1191 dell'11 novembre 1991* - contratto del 30 gennaio 1992 - per gli scavi e per i movimenti di materie per realizzare la vasca bassa per l'importo di £. 70.000.000;
- alla ditta Emit con *delibera n.1191 dell'11 novembre 1991* - contratto del 26 giugno 1992 - per la realizzazione del teleimpianto per l'importo di £. 555.000.000.

15. Incarico di Ingegnere capo e Direttore dei lavori

Con le delibere n.49 del 30 maggio 1989 e n.58 del 26 settembre 1991, il Consorzio ha designato il Prof. Ing. Lodovico de Vito e l'Ing. Nicola D'Antonio rispettivamente Direttore dei lavori e Ingegnere capo.

16. Incarico di collaudo

Con la delibera n. 6532 del 31 ottobre 1990 l'Agensud ha nominato la Commissione di collaudo in corso d'opera, così costituita: Dr.Giovanni Grande (*Presidente*), Ing. Vito Labarile e Dr. De Iasi, quest'ultimo successivamente sostituito dal Geol. Franco Ortolani (*cf. nota Agensud n. 26716 del 21 settembre 1992 e delibera commissariale n. 97 del 27 ottobre 1992*).

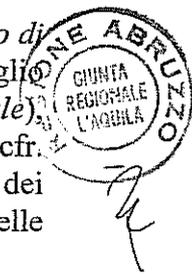
Conseguentemente, poi, alla delibera n.116 del 19 ottobre 1995 - con la quale il Consorzio ha respinto le determinazioni del certificato di collaudo del 13 maggio 1995 emesso dalla predetta Commissione - ed alla richiesta al Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali di ulteriori accertamenti per riscontrare le opere realizzate, il Commissario ad Acta per la Gestione ex Agensud, con il decreto n.15 dell'11 febbraio 1998, ha revocato l'incarico alla detta Commissione e ha designato per il collaudo finale nuova Commissione costituita dall'Ing. Giovanni Sarnataro (*Presidente*) e dall'Ing. Mario Serra.

A seguito della notifica dell'incarico (*cf. nota n. 1113 del'11 marzo 1998 del Consorzio di Bonifica Nord*) la Commissione di collaudo ha effettuato il primo sopralluogo il 6 luglio 1998 e altre due visite il 16 dicembre 1999 e il 14 novembre 2000 (*Visita finale*) effettuando inoltre accertamenti tecnici in campagna nei giorni 12 e 13 maggio 2000 (*cf. punto 16 della presente relazione*). In sintesi si espongono di seguito le risultanze dei sopralluoghi effettuati, rimandando agli specifici verbali la descrizione dettagliata delle operazioni eseguite in ciascun sopralluogo:

- **Verbale 1 - 6 luglio 1998:**

"Giova premettere che i lavori di cui trattasi sono relativi al VI lotto di un programma generale di infrastrutturazione irrigua delle valli del Vomano e del Tordino, approvato dalla cessata Cassa per il Mezzogiorno con il progetto di massima A.C. 7790/M.

Sinteticamente, le opere previste in tale progetto erano: *omissis*..... Tutto quanto sopra premesso, la Commissione di collaudo inizia le operazioni comunicando ai convenuti di aver rilevato, da un primo esame degli atti trasmessale, talune incongruenze, per le quali chiede chiarimenti e spiegazioni. Principalmente esse riguardano :



- differenze riguardo la valutazione dei volumi di scavo per la posa delle condotte tra le previsioni del C.S.A. (cfr. art. 51.1) e quanto descritto nel corrispondente n.1.4 a) e b) dell'elenco prezzi;
- differenze riguardo la posa in opera di materiale arido di rinfianco delle tubazioni, tra quanto riportato al punto 1.8 dell'elenco prezzi e gli artt. 9 e 48 del C.S.A.;
- difformità tra l'effettuata contabilizzazione degli scavi e quanto previsto dal C.S.A. (cfr. art. 51, lett.d, terzo comma) dalle quali sono derivate anticipate maggiori contabilizzazioni e, quindi, possibili emissioni anticipate di S.A.L., rispetto agli importi prefissati dal C.S.A.;
- l'utilizzo di parte delle risorse finanziarie del progetto per talune realizzazioni non rientranti nelle previsioni originarie in quanto, anche se finalizzate alla piena funzionalità delle opere del VI lotto, sono afferenti ad opere del 4° lotto;
- contabilizzazione di prove idrauliche su condotte comiziali per le quali non risultano documentate né la fornitura né la posa in opera;
- contabilizzazione tra le opere a misura del manto di usura della strada di accesso al Centro operativo alla vasca di Ripoli (cfr. ad es. pag. 4 del libretto delle misure n. 4), mentre invece l'art.3 del C.S.A. sembrerebbe ricomprendere nel forfait l'intero costo della strada in questione.

Relativamente a quest'ultimo punto, il Direttore dei lavori osserva che le quantità contabilizzate non possono rientrare nell'appalto a corpo, in quanto la strada era già stata realizzata tra le opere del IV lotto.

La Commissione rileva, inoltre, la necessità di integrazioni alla documentazione trasmessale, in particolare per quanto riguarda:

- le prove a compressione eseguite sui campioni dei prelievi di calcestruzzo effettuati in corso d'opera; le bolle di consegna riguardanti le forniture delle barre di acciaio con il riferimento ai singoli certificati di qualità;
- l'ottemperanza dell'impresa a quanto disposto dall'art.18 del Capitolato Speciale d'Appalto;
- i danni di *forza maggiore*, con riferimento a quanto accaduto per l'attraversamento del f. Tordino.

La Commissione, data l'estensione della rete, comunica ai convenuti il programma dei controlli e sopralluoghi che intende effettuare, chiedendo conferma all'Impresa della disponibilità di mezzi e uomini, ai sensi dell'art.97 del R.D. 25 maggio 1895, n. 350, per gli accertamenti da compiere. L'Impresa dichiara di non essere in grado di mettere a disposizione gli operai e i mezzi d'opera necessari per le operazioni di riscontro richieste dai collaudatori, in quanto ha ritenuto che la convocazione riguardasse solamente una riunione sulle problematiche ancora aperte in vista della definitiva chiusura delle operazioni di collaudo da parte della precedente Commissione, lamentando, anzi, di non essere stata mai informata della revoca dell'incarico e della costituzione di una nuova Commissione di collaudo. I collaudatori, nell'esprimere la propria sorpresa per l'omissione di tali importanti comunicazioni, modificano di conseguenza il programma appena illustrato e si riservano in seconda visita - in data da definirsi - di compiere ulteriori accertamenti abbinati di strumenti, uomini e mezzi: al riguardo l'Impresa assicura che, ove congruamente preavvisata, renderà disponibile tutto quanto richiesto dalla Commissione.

Ci si reca quindi presso il Centro operativo alla vasca di Ripoli, svolgente anche funzioni di casa di guardia. E' stata rilevata la fornitura e posa in opera di persiane in legno di abete in sostituzione dei previsti avvolgibili in legno; sul terrazzo (m 2,86 x 4,80) è stato realizzato un parapetto in calcestruzzo alto m 0,90, spessore di m 0,10 e mancorrente in pietra di Trani (spessore m 0,03) al posto della ringhiera in ferro; gli zoccoli previsti in pietra di Trani o grès rosso sono stati sostituiti da zoccolatura in legno, alta cm 8. Sono state rilevate le dimensioni del soggiorno pranzo risultate pari a m 4,50 x 5,53 e una macchia di pregressa umidità nel locale cucina. Sul prospetto esterno dell'immobile si rileva l'assenza del cordoletto in grès nei marciapiedi (cfr. nota del D.L. del 27 luglio 1993) e della zoccolatura esterna inferiore.

L'Impresa, richiamando la relazione e il prospetto di confronto riguardante le varianti apportate in corso d'opera redatto dal Direttore dei lavori, evidenzia l'esecuzione per tutta la superficie del piano terra di un solaio in sostituzione del previsto vespaio e massetto ed un numero maggiore di punti luce rispetto alle previsioni progettuali.

Riguardo la sistemazione esterna, si rileva la mancata realizzazione della sovrastruttura stradale del piazzale in conglomerato bituminoso e - a fronte delle previsioni progettuali riguardanti la



R

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

piantumazione di 32 piante di eucalipti, 35 pini e il ricoprimento della recinzione con idoneo rampicante - si constata la presenza di n.3 eucalipti, 5 pini e 2 lecci.

La stazione del teleimpianto è costituita da un'unità centrale (*processore 486*), un monitor H.P. (20"), due stampanti di cui una ad aghi per fogli continui e l'altra a colori a getto d'inchiostro nonché dal pannello di controllo. L'incaricato del Consorzio riferisce sul non corretto funzionamento del sistema di monitoraggio; sull'insufficienza del corso di addestramento; sul deficitario controllo dal pannello, nonché sul funzionamento solo manuale della valvola di controllo Ø 1200 mm sull'adduttore realizzato col IV lotto, a causa del mancato funzionamento della motorizzazione elettrica per il controllo a distanza, eseguita nell'ambito dei lavori del VI lotto.

La Commissione riscontra direttamente le gravi condizioni di malfunzionamento dell'impianto di telecomando e si riserva gli opportuni accertamenti documentali in merito all'individuazione delle relative responsabilità, invitando la stazione appaltante a voler comunque assicurare il ripristino della piena funzionalità di detto impianto.

Ci si reca poi alla vasca di Santa Maria dell'Arco dove si riscontra:

- la mancata zincatura dei sostegni metallici della recinzione metallica posta al bordo della vasca (*cf. art. 72.6 dell'elenco prezzi*);
- l'ancoraggio del manto bituminoso di impermeabilizzazione della vasca realizzato in maniera difforme da quanto previsto in progetto (semplicemente sottoposto ad apposito cordolo in cls, anziché con la prevista sagomatura ad U);
- il mancato inerbimento delle pendici del rilevato costituente la vasca (*cf. N.P. 15*), e la presenza di n.21 piante di eucalipto lungo il perimetro dell'area (al riguardo, si richiama l'Atto di concessione edilizia n. 3206 dell'1 agosto 1991 del Comune di Mosciano Sant'Angelo che prescriveva una adeguata piantumazione, cui si era inteso ottemperare stabilendo nel progetto di contratto un numero superiore di piante rispetto a quelle effettivamente messe a dimora).

Si evidenzia, inoltre, l'impossibilità di riscontrare quanto effettivamente realizzato con l'elaborato progettuale V2/a del 9 giugno 1992, in considerazione della differente localizzazione e geometria della vasca realizzata. All'ispezione lungo il perimetro della vasca non si sono riscontrati fenomeni di filtrazione di acqua. Lo stato delle apparecchiature installate è apparso buono, a meno della non perfetta tenuta di una delle due paratoie di scarico. In prossimità della vasca sono state rilevate le dimensioni interne della camera interrata in c.a. nella quale sono ubicate le valvole sulle condotte in entrata ed uscita e la stazione periferica "D" dell'impianto di telecomando e telecontrollo. Dette dimensioni sono risultate di m. 3,55 x 3,10; sul soffitto, realizzato con lastre di calcestruzzo, sono state riscontrate rilevanti disconnessioni che hanno reso necessario il ricoprimento della superficie esterna con manto di bitume e in alcuni punti delle pareti sono presenti evidenti nidi di ghiaia. E' apparso insufficiente il rivestimento bituminoso della tubazione in acciaio del Ø 500 mm, in corrispondenza delle saldature di giunzione. L'armadietto in corrispondenza della periferica "D" è in avanzata fase di corrosione dovuta all'insufficiente protezione dall'umidità, aggravata peraltro dalle infiltrazioni piovane attraverso le disconnessioni delle lastre di copertura.

Si constata, infine, la presenza di prefabbricato metallico, collocato a valle della scarpata della vasca in sostituzione del previsto edificio in muratura, adibito a magazzino, con sostituzione a suo tempo autorizzata dalla stazione appaltante.

A proposito poi dell'osservazione dei rappresentanti del Consorzio di bonifica circa la mancata esecuzione delle condotte di allontanamento e recapito dei pozzetti di scarico lungo le adduttrici principali, previste in progetto, ed in relazione alla quale il Consorzio sopporta forti difficoltà gestionali, il Direttore dei lavori riferisce che la realizzazione di tali condotte è potuta avvenire solo per i pozzetti ubicati in corrispondenza di terreni nei quali non si sono sovrapposte difficoltà con i proprietari: queste ultime hanno reso, invece, impraticabile l'esecuzione di circa i 3/4 degli scarichi.

Nel merito, i collaudatori in considerazione che le problematiche esposte non sono state oggetto, come dovevano essere, di variante tecnologica, si riservano di esprimere le proprie determinazioni su quanto evidenziato e sulla globale funzionalità dell'opera. Invitano, pertanto, congiuntamente sia i rappresentanti del Consorzio che il Direttore dei lavori ad individuare quei pozzetti per i quali è impossibile approntare soluzioni alternative allo scarico mediante tubazioni.

In corrispondenza dello sbocco della galleria Colle Misticone della condotta adduttrice Vomano-Tordino (prog. n.23/495 - IV lotto), è stata rilevata la palificata Ø 1.000 mm, realizzata a protezione della condotta dal ripetersi di scoscendimenti del pendio (che presenta suscettività a movimenti franosi), costituita da n. 26 pali di lunghezza pari a m. 7,00 e n. 20 pali di m. 10,00. In testa, il



R

WV *VA* *WA* *WU*

cunettone di guardia è costituito da un manufatto in calcestruzzo (m 2,40 x 0,60) con soletta di spessore m 0,22.

Infine, la Commissione di collaudo, richiamandosi all'art.98 del R.D. n. 350, chiede chiarimenti in ordine ai lavori eseguiti ed in particolare a quelli di difficile verifica, riservandosi di effettuare eventuali saggi o altre indagini che riterrà opportune. Il Direttore dei lavori e il rappresentante dell'Impresa dichiarano che le opere e le armature sono state realizzate in conformità al progetto, secondo quanto riportato nelle notazioni contabili.”

● **Verbale 2 - 16 dicembre 1999:**

“..... i collaudatori si recano alla centrale di telecontrollo, rilevandone il regolare funzionamento a seguito delle riparazioni per il ripristino della funzionalità effettuate a cura del Consorzio, come riferito dall'Ing. Catucci: in particolare, vengono effettuate positivamente le prove di chiusura e apertura della valvola di regolazione in automatico e controllato il funzionamento dei segnalatori di livello nelle vasche.

Il sopralluogo prosegue con i riscontri sui pozzetti di scarico. Il primo ispezionato, ubicato sulla condotta S-I, in prossimità della traversa “Parere”, a ridosso del fosso Trifoni, non è praticabile per la presenza di acqua per un'altezza complessiva di m 1,40 dal fondo del pozzetto. Alla richiesta dei collaudatori di fornire i mezzi d'opera e gli operai per riscontrare la realizzazione della condotta di scarico, concordemente le Imprese appaltatrici riferiscono di non essere in grado di soddisfare tale richiesta, perché nella lettera di convocazione ricevuta dal Consorzio non sono state date indicazioni circa le verifiche che la Commissione avrebbe effettuato, indicazioni necessarie per le dimensioni dell'opera eseguita e per l'avvenuta smobilitazione del cantiere a distanza di otto anni dall'ultimazione dei lavori. I collaudatori esprimono riserve su quanto affermato, in quanto in contrasto con quanto prescritto dall'art. 97 del R.D. 25 maggio 1895 n.350; invitano, inoltre, i rappresentanti dell'Ente a provvedere alla chiusura dell'accesso ai pozzetti con specifici lucchetti, peraltro già forniti dall'A.T.I. appaltatrice.

Sempre sulla condotta S-I, nel pozzetto in corrispondenza del numero civico 38 della traversa Parere è stata riscontrata la presenza d'acqua per m 1,60 dal fondo del pozzetto alto complessivamente m 3,90. Analoga situazione – presenza d'acqua - è stata riscontrata nel contiguo pozzetto situato a m 600 dal precedente in direzione via Muracche. Si riscontra la messa in opera della saracinesca di scarico e l'assenza di predisposizione della tubazione di scarico.

Sui contigui pozzetti dei rilasci comiziali nn. 83 e 84 della linea S-I non è stata riscontrata la presenza d'acqua. In particolare, si è verificata nel primo la sola posa in opera della saracinesca sul tronchetto di scarico, mentre il secondo, di sfiato, è fornito della relativa valvola. E' stato ispezionato il pozzetto, contiguo al fosso che attraversa la via Cupa, alla fine della condotta principale T-I, dove si dirama in T-IA e T-IB: anch'esso è privo della tubazione di scarico in prosecuzione della saracinesca e si misura circa m 1,00 di acqua dal fondo. Dopo il fosso è stato ispezionato un pozzetto dell'altezza complessiva di m 5,50, nel quale sono alloggiare due saracinesche, risultato asciutto e privo di tubazione di scarico. I collaudatori evidenziano, altresì, come la sommersione dei pezzi speciali da parte dell'acqua che si raccoglie e permane nei pozzetti renda inutile il pur sempre presente collegamento all'impianto di protezione catodica.

Relativamente agli inconvenienti più volte rappresentati dal Consorzio in merito alla insufficiente pressione sugli idranti installati lungo le comiziali della “fascia litoranea”, la Commissione - avendo preso visione delle apposite relazioni del Direttore dei lavori, comprese negli atti trasmessile, nelle quali si operava la verifica idraulica della parte di rete interessata e si ribadivano le precise condizioni di funzionamento già indicate chiaramente negli elaborati di progetto (funzionamento nelle ore di fermo dell'esercizio nelle altre parti della rete) - ha effettuato una verifica delle idrostatiche in corrispondenza del comizio n. 55 - derivato dalla condotta principale T3 - vicino alla via San Martino del Comune di Roseto, con misurazioni di pressione idrostatica sul penultimo (*adiacente alla strada*) dove è risultata pari a m 52 circa, e sull'ultimo idrante di tale comizio, dove si è misurata una pressione pari a circa m 50 d'acqua.”

● **Verbale del 14 novembre 2000:**

..... la Commissione di collaudo, insieme agli intervenuti, ha proseguito il sopralluogo con i riscontri a campione sui pozzetti di scarico, che vengono di seguito individuati con riferimento alle indicazioni della tabella allegata alla “Disposizione di esecuzione lavori” del 24 maggio 2000.



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten signatures]

Per il primo pozzetto ispezionato, n.1, sull'adduttore "S-I" è stata riscontrata l'assenza di acqua sul fondo del pozzetto e la realizzazione della sigillatura dei giunti degli elementi prefabbricati costituenti il manufatto.

Per il pozzetto n.4, ubicato sulla condotta "S-I", in prossimità del fosso Trifoni, è stata accertata la realizzazione difforme a quanto prescritto, confermandosi, per la contiguità al predetto fosso, la realizzabilità con scarico a gravità.

Il pozzetto n.7, sempre sulla condotta "S-I", in prossimità del fosso Mustaccio è stato realizzato secondo le indicazioni degli scriventi e sono state, altresì, realizzate le sigillature dei giunti degli elementi prefabbricati costituenti il manufatto.

Lo scarico del pozzetto n.14, ubicato sulla condotta "T-IA", è stato realizzato a gravità con recapito nel vicino fosso Mustaccio: si è riscontrata l'assenza di qualsiasi protezione del tratto terminale di sbocco da possibili scoscendimenti del terreno, che per tale motivo aveva ostruito lo sbocco stesso.

Anche per i pozzetti n.15, sulla condotta "T-IA", e n.16, sulla condotta "T-IB", rispettivamente in prossimità dei fossi Mustaccio e Trifone, la Commissione ha constatato la difformità dei lavori eseguiti rispetto alle prescrizioni, esprimendo il proprio parere di ingiustificabilità dell'arbitraria modifica.

Nel merito, il rappresentante dell'Impresa, nell'esprimere il disaccordo con le determinazioni della Commissione di collaudo, ha chiesto che venisse verbalizzato che le soluzioni realizzate, utilizzate peraltro in altri pozzetti, sono più funzionali rispetto a quelle prescritte dai collaudatori e che l'osservazione si deve ritenere estesa anche per i pozzetti n.4 e n.16.

Al riguardo, la Commissione di collaudo sottolinea come le norme vigenti non consentono all'esecutore dei lavori di sindacare le disposizioni impartite dalla stessa, esplicitando anzi l'obbligo di conformarvisi.

Anche per il pozzetto n.17, sulla condotta "T-IB", in prossimità del fosso Mustaccio si constata il mancato rispetto della prescrizione impartita, che prevedeva la posa della tubazione di scarico sulla fascia di proprietà consortile, in sinistra idraulica del fosso, per lo sviluppo necessario a raggiungere la quota necessaria per scaricare a gravità.

E' stata riscontrata la realizzazione dello scarico dal fondo del pozzetto n.20 con recapito a gravità ed è stata, altresì, verificata positivamente anche la funzionalità dello stesso mediante l'apertura della saracinesca posta sul tronchetto dello scarico. Infine, il pozzetto n.22, sulla condotta "T-I" comiziale del T-III/31, è stato realizzato secondo la soluzione indicata dagli scriventi e cioè con tubazione fissa, fino alla zona alta del pozzetto, con estremità predisposta per il collegamento con la motopompa.

Il sopralluogo è continuato con i riscontri sul manufatto di disconnessione dove, in particolare, è stata accertata la presenza dei diversi componenti in ferro verniciato e si è proceduto ad alcune misurazioni geometriche per lunghezza, larghezza e spessore delle pareti del disconnettore, rispettivamente risultate pari a m. 13,55, m. 4,80 e m. 0,40 conformi alle indicazioni progettuali.

Infine, in prossimità della scala zincata di accesso al fondo, sono state eseguite prove sclerometriche dalle quali è risultata una resistenza del calcestruzzo variabile da 320 a 400 kg/cm².

17. Applicazione disposizioni dell'art. 102 del Regolamento n. 350/1895

Il Consorzio ha contestato la mancata esecuzione della quasi totalità delle condotte di allontanamento dai pozzetti delle acque ivi scaricabili e le conseguenti difficoltà derivanti in fase gestionale sia nel caso di svuotamento pianificato della rete che nel caso di rotture impreviste.



[Handwritten signature]

[Handwritten signatures]

A seguito dei riscontri effettuati a campione, in considerazione del fatto che la mancata esecuzione dei manufatti non è stata oggetto delle varianti approvate e che la realizzazione delle condotte di allontanamento, a lavori ultimati da tempo, è apparsa oltremodo difficoltosa e/o onerosa, si è ritenuto opportuno invitare i rappresentanti della stazione appaltante e delle imprese esecutrici a voler esaminare congiuntamente attraverso quali soluzioni alternative fosse possibile garantire una gestione efficace e sicura dell'impianto. A seguito dei rinnovati inviti della Commissione e del constatato mancato accordo tra il Consorzio e l'Impresa (cfr. fax ai collaudatori del 22 marzo e prot. 1165 del 31 marzo 2000 rispettivamente dell'Impresa e del Consorzio) questa Commissione ha applicato quanto stabilito dall'art. 102 del Regolamento LL.PP. n. 350/1895, sulla base dei seguenti criteri preliminari:

1. determinazione del numero dei pozzetti di scarico previsti dal progetto allegato al contratto di esecuzione;
2. individuazione dei pozzetti che, per le esigenze di esercizio, devono essere costantemente accessibili e per i quali è quindi necessario l'allontanamento delle acque;
3. studio delle possibilità alternative per poter garantire, oltre la funzionalità e la continuità dell'esercizio, in ogni caso la sicurezza degli operatori, nelle situazioni in cui – per la profondità dei pozzetti, la lontananza dei possibili recapiti finali, le particolari difficoltà di esecuzione – apparisse ingiustificato un mero richiamo agli obblighi contrattuali.

La Commissione, allo scopo, ha effettuato puntuali accertamenti tecnici in campagna nei giorni 12 e 13 maggio 2000, nel corso dei quali ha preso visione delle situazioni specifiche di ciascun pozzetto, e successivamente con disposizione del 24 maggio 2000 (v.si all.A) – poi marginalmente modificata con autorizzazione dell'8 settembre 2000 (v.si all.B) in base a talune difficoltà rappresentate dall'Impresa con nota del 1° settembre 2000 - ha ordinato l'esecuzione delle lavorazioni di seguito specificate, da ultimarsi entro il termine del 30 settembre 2000 unitamente all'espletamento di tutte le connesse procedure eventualmente necessarie (asservimenti, concordamenti bonari, autorizzazioni, ecc.):

- scarico a fondo pozzetto con recapito a gravità in fossi adiacenti per n.11 pozzetti (di cui tre su linee comiziali), utilizzando tubazioni di scarico in PVC, con diametro non inferiore a 110 mm;
- soluzione sostitutiva per n.13 pozzetti da realizzare con tubazione fissa, fino alla zona alta del pozzetto, con estremità atta a consentire il collegamento con motopompa;
- sigillatura dei giunti tra gli elementi prefabbricati per n.5 pozzetti;
- fornitura di motopompa di adeguata potenza con tubazioni flessibili di diametro congruo con i predisposti attacchi fissi.

L'accertamento dell'esecuzione dei lavori ordinati, previa comunicazione dell'Impresa del 12.10.2000 di avvenuta ultimazione e analoga comunicazione-dichiarazione dell'Ingegnere capo del 30.10.2000, è avvenuta nel corso della visita di collaudo del 14.11.2000, al cui verbale si rimanda per la descrizione di dettaglio.

18. Incarico di Collaudo statico

Con la delibera commissariale n.63 del 6 ottobre 1993 il Consorzio ha nominato collaudatore statico l'Ing. Diego Binchi, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Teramo al n.315.



[Handwritten signature]

[Handwritten signatures]

19. Consegna dei lavori

Con il verbale del 13 luglio 1990 il Direttore dei lavori ha consegnato tutti i lavori, con le riserve di cui all'art.337 della legge 20 marzo 1865, n.2248- all.F; l'A.T.I. ha sottoscritto il verbale senza apporre riserve.

20. Ordini di servizio

Dagli atti trasmessi risulta un solo ordine di servizio emesso dal Direttore dei lavori il 17 dicembre 1990, relativo alla presentazione entro il 10 gennaio 1991 dei profili della rete e dei nominativi delle Ditte fornitrici delle condotte.

Inoltre, con nota del 27 aprile 1993, la Direzione dei lavori ha disposto l'esecuzione in economia dei lavori di manutenzione di opere ricadenti nel IV lotto alla vasca di Ripoli.

21. Sospensioni, riprese e ultimazione dei lavori

Non risultano essere stati emessi verbali di sospensione dei lavori.

22. Richiesta e concessione di proroghe

Il Consorzio, su parere favorevole della Direzione dei lavori, ha concesso due proroghe all'ultimazione dei lavori: la prima di mesi tre (*cf. delibera commissariale n. 31 del 24 febbraio 1992*) su richiesta dell'Impresa di 96 giorni (*cf. nota A.T.I. del 3 febbraio 1992*), motivata dal ritardo nelle pratiche di occupazione temporanea d'urgenza degli immobili interessati dai lavori causato dalla tardiva registrazione del contratto d'appalto; la seconda, di un mese (*13 dicembre 1992*), per il ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del 10 aprile 1992 (*cf. richiesta A.T.I. del 14 aprile 1992*).

Una terza richiesta di ulteriori due mesi e quindici giorni (*cf. nota del 30 settembre 1992*) per l'opposizione di alcuni proprietari alla posa in opera delle condotte non è stata accolta, essendosi disposte invece, contestualmente all'approvazione di perizie, una proroga di 90 gg. in occasione della perizia n.1 (*cf. delibera commissariale n.9 del 27.1.1993*) ed una proroga successiva di 60 gg in occasione della perizia n.2 (*cf. delibera commissariale n.26 del 22.3.1993*).

23. Tempo utile per l'esecuzione dei lavori

Il tempo utile per dare compiuti i lavori fu stabilito in 25 mesi naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori (*cf. art. 10, terzo comma del Capitolato Speciale d'Appalto e lettera d'invito alla gara*), per cui la scadenza contrattuale veniva a determinarsi al 13 agosto 1992.

Per effetto delle proroghe concesse per complessivi quattro mesi e del maggior tempo di mesi tre e sessanta giorni concesso rispettivamente con l'approvazione della prima e seconda perizia, la scadenza utile per l'ultimazione dei lavori è venuta a fissarsi al 13 maggio 1993.



[Handwritten signature]

[Handwritten signatures]

24. Penale per il ritardo all'ultimazione dei lavori

Per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo imputabile all'A.T.I. rispetto al termine previsto per l'ultimazione dei lavori fu stabilita l'applicazione di una penale pari a £. 10.000.000 (cfr. art. 10, quarto comma del Capitolato Speciale d'Appalto).

25. Ultimazione dei lavori

Il Direttore dei lavori, con certificato del 17 maggio 1993 ha dichiarato ultimati tutti i lavori l'11 maggio 1993, cioè nel tempo contrattualmente previsto.

26. Danni di forza maggiore

Con i verbali di constatazione del 13 aprile e del 5 maggio 1992, è stata accertata e determinata congiuntamente dalla Direzione dei lavori e dai rappresentanti dell'Impresa l'entità dei danni, classificati di forza maggiore, causati dall'alluvione verificatasi il 9 e 10 aprile 1992.

Tale tipologia di danni era posta per contratto a carico dell'Impresa, che ha provveduto al ripristino delle opere danneggiate a propria cura e spesa.

Un ulteriore danno relativo alla condotta adduttrice (IV lotto), conseguente alla stessa alluvione ma manifestatasi successivamente, è stato riparato dalla Ditta Colangelo attingendo alle somme a disposizione per lavori in economia.

27. Riserve dell'Impresa

L'Impresa, in occasione dell'emissione del 12° e 13° S.A.L., ha inserito nel registro di contabilità le proprie riserve, confermate sullo stato finale, per un importo complessivo di £. 1.011.305.389, oltre la rivalutazione monetaria di legge e interessi.

In sintesi si espongono di seguito le contestazioni dell'appaltatore, rimandando alla specifica relazione riservata la descrizione dettagliata delle stesse nonché delle relative determinazioni assunte dalla scrivente Commissione (artt. 91 e 100 del R.D. 25 maggio 1895, n. 350); in particolare, dette contestazioni riguardavano:

1. il quantitativo di calcestruzzo, realizzato nell'ambito del forfait, per i blocchi di ancoraggio delle tubazioni;
2. il quantitativo di materiale arido per il rinfianco delle tubazioni;
3. l'importo della revisione prezzi;
4. gli interessi per ritardato pagamento.

Ai sensi dell'art. 63 del Regolamento n. 350/1895, il Direttore dei lavori ha espresso il proprio parere sulle riserve con la relazione riservata del 20 ottobre 1993, sottoscritta, in segno di integrale condivisione dall'Ingegnere Capo, in assolvimento del disposto dell'ultimo comma dell'art. 65 del citato Regolamento.



28. Relazione a strutture ultimate e collaudo statico

La relazione a strutture ultimate del Direttore dei lavori ha riguardato la casa di guardia, il centro operativo, la vasca bassa, il manufatto di disconnessione e la palificata.

Handwritten signatures and initials, including a large "Z" and "H" above the main signatures.

Con certificato dell'Ing. Binchi, collaudatore statico, emesso il 7 ottobre 1993, sono state positivamente collaudate tutte le strutture dei manufatti in cemento armato.

29. Anticipazione

In base alla L. n.741/1981 e alla delibera commissariale n.69 del 15 ottobre 1990, è stata erogata all'Impresa l'anticipazione di £. 1.474.970.000 + IVA (al netto del ribasso d'asta), pari al 10% dell'importo netto contrattuale, recuperabile sulle successive rate di pagamento. A tal fine l'Impresa ha presentato la polizza fidejussoria della Società Firs Italiana di Assicurazioni, n.V807855 del 17 settembre 1990, per l'importo di £. 1.842.976.000.

30. Certificati di pagamento

In base al 1° comma dell'art.12 del Capitolato Speciale d'Appalto, nel corso dei lavori sono stati emessi a favore dell'Impresa n.13 certificati d'acconto, per complessive £. 12.097.799.334, di seguito elencati:

• Certificato n. 1 in data 10 luglio 1991	£.	550.646.570
• Certificato n. 2 in data 25 luglio 1991	£.	802.790.330
• Certificato n. 3 in data 30 ottobre 1991	£.	931.768.890
• Certificato n. 4 in data 16 dicembre 1991	£.	1.058.224.046
• Certificato n. 5 in data 13 febbraio 1992	£.	906.822.963
• Certificato n. 6 in data 1 aprile 1992	£.	845.430.040
• Certificato n. 7 in data 22 giugno 1992	£.	1.242.992.095
• Certificato n. 8 in data 6 ottobre 1992	£.	879.134.834
• Certificato n. 9 in data 2 novembre 1992	£.	1.065.302.522
• Certificato n. 10 in data 18 dicembre 1992	£.	1.111.423.692
• Certificato n. 11 in data 25 gennaio 1993	£.	1.171.665.924
• Certificato n. 12 in data 6 aprile 1993	£.	619.709.979
• Certificato n. 13 in data 5 luglio 1993	£.	911.887.449

31. Restituzione anticipata delle ritenute

Dal terzo certificato di pagamento, su richiesta dell'Impresa, sono stati emessi i seguenti n.11 certificati per lo svincolo delle ritenute a garanzia, previa presentazione delle relative polizze fidejussorie, per l'importo complessivo di £. 715.846.115:

• Certificato n. 1/bis in data 9 ottobre 1991	£.	135.219.277
• Certificato n. 2/bis in data 16 dicembre 1991	£.	62.616.808
• Certificato n. 3/bis in data 13 febbraio 1992	£.	53.658.163
• Certificato n. 4/bis in data 1 aprile 1992	£.	50.025.447
• Certificato n. 5/bis in data 22 giugno 1992	£.	73.549.828
• Certificato n. 6/bis in data 6 ottobre 1992	£.	52.019.812
• Certificato n. 7/bis in data 2 novembre 1992	£.	63.035.653
• Certificato n. 8/bis data 18 dicembre 1992	£.	65.764.715
• Certificato n. 9/bis in data 25 gennaio 1993	£.	69.329.345
• Certificato n. 10/bis in data 6 aprile 1993	£.	36.669.228
• Certificato n. 11/bis in data 5 luglio 1993	£.	53.957.839



2

11

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

32. Revisione prezzi

La revisione prezzi determinata in corso d'opera, sulla base delle disposizioni dell'art.24 del Capitolato Speciale d'Appalto, ha dato luogo al pagamento di quattro acconti, di seguito specificati, per l'importo complessivo di £. 139.415.273:

• Certificato RP 1 in data 25 gennaio 1993	£.	6.133.789
• Certificato RP 2 in data 1 marzo 1993	£.	33.213.222
• Certificato RP 3 in data 29 aprile 1993	£.	40.150.500
• Certificato RP 4 in data 5 luglio 1993	£.	59.917.762

L'importo netto del compenso revisionale, sullo stato finale dei lavori, è stato determinato dalla D.L. in £. 209.365.472, con un credito residuo dell'Impresa di £. 69.950.199.

33. Stato finale

Ai sensi dell'art. 63 del Regolamento 25 maggio 1895, n.350 il Direttore dei lavori ha redatto il conto finale dei lavori in data 4 novembre 1998, dal quale risultano eseguiti i lavori per l'importo complessivo di £. 14.834.910.264 e ha riportato le seguenti annotazioni:

• importo dei lavori eseguiti – Stato Finale	£.	14.834.910.264
• a dedurre anticipazione all'Impresa	£.	1.474.970.000
• a dedurre n. 13 acconti all'Impresa	£.	12.097.799.334
• a dedurre n. 11 svincoli ritenute a garanzia	£.	715.846.115
Resta il credito netto dell'Impresa	£.	546.294.815

34. Lavori in economia:

L'importo complessivo netto per lavori in economia è di £. 29.661.976 (£. 20.391.011 nel X S.A.L. e £. 9.270.965 nel XIII S.A.L.) per interventi su manufatti realizzati con il IV lotto (prog. 23/495), liquidati con le liste dettagliate nella tabella seguente.

S.A.L.	Lista	Data	Importo
X	1	15.9.1992	8.466.584
	2	25.9.1992	9.288.344
	3	6.10.1992	2.636.083
XIII	4	4.2.1993	1.958.662
	5	13.3.1993	6.646.910
	6	18.3.1993	847.393
Totale			29.661.976

Nell'ambito delle somme stanziato sotto la voce "Anticipazioni" con la perizia n.3, la Direzione dei lavori ha, inoltre, liquidato i seguenti importi, che per completezza si riportano pur essendo paralleli o estranei al rapporto di appalto con l'ATI (e come tali correttamente non considerati nello stato finale e nella definizione contabile della scrivente Commissione. Ovviamente, di tali importi si terrà conto nella separata ed apposita relazione circa la definizione dei rapporti finanziari tra Consorzio ed Ente finanziatore):

- £. 13.985.341 + IVA all'Impresa Mario Colangelo per la riparazione della condotta adduttrice (cfr. nota del Direttore dei Lavori al Consorzio del 3.11.1993);



Handwritten signature

Handwritten letter 'H'

Handwritten signatures and initials

- £. 50.660.000 + IVA all'impresa DEL.CHI per l'acquisto di parti di riserva per l'impianto di telecontrollo e di telecomando, approvato con la terza perizia (cfr. nota del Direttore dei Lavori al Consorzio del 28.2.1994);
- £. 42.372.558 + IVA all'impresa DEL.CHI per l'acquisto di tubazioni, apparecchiature e materiali vari di ricambio per gli interventi di manutenzione dell'impianto;
- £. 5.744.950 + IVA alla ditta Di Emidio Domenico (cfr. fattura n.334 del 24.3.1994) per l'acquisto di attrezzature varie.

35. Confronto fra la somma autorizzata e l'ammontare dei lavori eseguiti

Il prospetto seguente confronta l'importo dello stato finale con quello di progetto:

• Importo netto autorizzato per i lavori	£.	14.927.728.336
• Importo netto dei lavori (cfr. stato finale)	£.	14.834.910.264
Minore spesa	£.	92.818.072

36. Infortuni in corso di lavoro

Nel corso dei lavori si sono verificati infortuni all'ing. Mirko Molin Pradel ed all'operaio specializzato Alessandro Sistilli, successivamente risolti.

37. Assicurazioni sociali e previdenziali

Con nota del 31 gennaio 1994 prot. n.104, il Consorzio ha dichiarato che non sono pervenute risposte, richieste con nota n.1400 del 23 novembre 1993, nel prescritto termine di 30 gg. da parte dei competenti Enti riguardanti l'ottemperanza dell'Impresa agli obblighi assicurativi e previdenziali.

38. Avvisi ad opponendum

A seguito della richiesta del Consorzio (cfr. nota prot. n.1391 del 22 novembre 1993), gli avvisi ad opponendum sono stati pubblicati il 14 dicembre 1993 nel F.A.L. n.91 della Provincia di Teramo e nell'Albo Pretorio dei Comuni di Roseto degli Abruzzi, Giulianova, Notaresco e Mosciano Sant'Angelo. Successivamente, la Prefettura di Teramo, con il certificato n.10292/sett. 1° del 3 febbraio 1994, ha dichiarato l'assenza di opposizioni.

39. Cessione crediti

Il Consorzio con nota prot. n.104 del 31 gennaio 1994 ha dichiarato che l'Impresa ha conferito mandato irrevocabile all'incasso delle somme derivanti dall'appalto a favore della Banca Popolare del Trentino e, con lettera dell'11 febbraio 1994, prot. n.142, ha confermato che non sussistono cessioni di credito.

40. Rispondenza dei lavori al contratto - Collaudabilità

Questa Commissione preliminarmente ritiene di evidenziare che l'approvazione della perizia di assestamento finale ha modificato oggettivamente la natura del patto contrattuale per le parti *a forfait*.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Nel merito, si ritiene che le variazioni alle originarie previsioni progettuali, determinate da una sopravvenuta maggiore esecutività e le modifiche quantitative non significative non avrebbero dovuto determinare una computazione a "misura".

Infatti, la caratteristica essenziale degli appalti a corpo è quella che, a fronte di un'opera determinata, anche il prezzo è determinato, invariabile e riferito globalmente all'intervento nel suo complesso, senza che possa essere invocata alcuna verifica sulle misure e sul valore attribuito alla qualità dell'opera (cfr. art. 326, primo comma, L.n.2248/1865, all.F). Si ritiene, infatti, che, anche quando il prezzo concordato contrattualmente a corpo sia stato determinato in ragione di determinate quantità, queste stesse sono in via di principio prive di rilevanza, conservando solo valore indicativo delle modalità di determinazione del corrispettivo, essendo in via del tutto generale, il computo metrico estraneo agli atti del rapporto contrattuale (cfr. il 1° comma dell'art. 330 della legge 2248 del 20 marzo 1865, allegato F; il 2° comma dell'art. 22 del D.M. 29 maggio 1895; l'art. 7 del capitolato generale di appalto; l'art. 4 del capitolato generale amministrativo di appalto per le opere ferroviarie; il 1° comma dell'art. 12 delle condizioni generali approvate con R.D. 366 del 17 marzo 1932 e l'art. 13 del capitolato generale di appalto per le opere di competenza della soppressa Cassa per il Mezzogiorno).

Si sarebbero, quindi, dovute considerare a carico o a vantaggio dell'appaltatore sia il rischio, sia gli utili derivanti rispettivamente dalle maggiori o minori quantità necessarie nella fase esecutiva dei lavori, anche se va rilevato che dette variazioni non devono comportare sostanziali modificazioni dei quantitativi delle singole categorie di lavori (cfr. 2° comma dell'art. 1661 del codice civile). Naturalmente, resta fermo l'obbligo dell'appaltatore di eseguire tutte le opere previste nel progetto allegato al contratto, e negli eventuali provvedimenti di approvazioni di varianti.

La citata perizia di assestamento ha individuato in concreto alcune specificazioni del progetto, che, anche se con qualche scontata inesattezza previsionale, non potevano ragionevolmente essere poste a base di discussione in quanto l'oggetto è la progettazione (art. 24, 1° comma, lettera b) ed esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione dell'impianto (cfr. artt.1 e 2 del Capitolato Speciale di Appalto), trasferendo all'Impresa tutti gli oneri per dare le infrastrutture finite a regola d'arte, secondo le previsioni di progetto.

L'approvazione allora da parte della stazione appaltante della perizia n.3, nella quale si consideravano modifiche – in positivo e in negativo – di quantità relative alla parte a forfait e la firma del connesso atto di sottomissione, senza riserva alcuna, da parte dell'Impresa ha configurato di fatto una vera e propria novazione contrattuale. E' in tale spirito che la scrivente Commissione, pur con le considerazioni svolte in precedenza, non può che rilevare l'assenza di talune detrazioni erroneamente non riportate nella pseudo-contabilizzazione a misura che ha costituito il fondamento dell'assestamento effettuato con la citata perizia n.3. Detrazioni che si collegano a parti di opere – previste nel progetto di contratto – che non sono state realizzate affatto o che lo sono state in modo riduttivo o difforme, e che in sede di collaudo sono state determinate nell'importo complessivo di £. 606.522.048 al netto del ribasso d'asta del 2,25% calcolato sull'importo lordo di £. 620.482.914. Tali detrazioni riguardano gli scarichi dei pozzetti non realizzati e/o realizzati difformi dalle previsioni contrattuali, la mancata zincatura della recinzione metallica posta al bordo della vasca (cfr. art. 72.6 dell'elenco prezzi) e il difforme ancoraggio del manto bituminoso di impermeabilizzazione della vasca, il mancato inerbimento delle pendici del rilevato costituente la vasca (cfr. N.P. 15), la mancanza di adeguata piantumazione sul



Z

H

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

perimetro della vasca (disposta, peraltro, espressamente dal provvedimento di concessione edilizia n.3206 del 1° agosto 1991 del Comune di Mosciano Sant'Angelo, su conforme prescrizione dei competenti uffici di tutela del paesaggio e dell'ambiente), ecc., e che sono dettagliate, per tipologia d'interventi, nella seguente tabella, le cui specifiche sono riportate nell'Allegato C alla presente relazione:

A – Scarichi pozzetti¹

A.1 - Tubazioni di scarico	£. 40.784.680
A.2 - Manufatti dissipatori	£. 21.624.294
Somma A	£. 62.408.974

B – Gabbionate e mantellate agli attraversamenti dei corsi d'acqua

B.1 - attraversamento f. Tordino	£. 96.858.502
B.2 - altri corsi d'acqua	£. 215.728.238
B.3 - in opere varie a forfait ²	£. 86.250.000
Somma B	£. 398.836.740

C - Opere a verde:

C.1 – Alberi e coperture vegetali recinzioni

C.1.1 - alla vasca bassa	£. 8.190.000
C.1.2 - al Centro operativo	£. 10.650.000
C.1.3 - alle stazioni periferiche del telecontrollo	£. 960.000
C.1.4 - lungo le strade	£. 2.850.000

Somma C.1 £. 22.650.000

C.2 – Barriere in legno e viminate lungo le condotte in zone non agricole £. 37.200.000

C.3 – Inerbimento scarpate vasca bassa, Centro op.vo, staz. periferiche £. 38.550.000

Somma C £. 98.400.000

D – Carpenteria verniciata anziché zincata

D.1- Recinzioni	£. 4.860.000
D.2 - Griglie e ringhiere	£. 5.330.000
Somma D	£. 10.190.000

E - Bitumazione accessi stazioni perif. teleimpinto; strada accesso e piazzale C. Op.vo e cigli marciapiedi

£. 33.233.400

F – Modifica ancoraggio rivestimento vasca bassa

£. 7.858.800

G – Termini di confine e canali di guardia

£. 23.900.000

¹ I dati riportati sono relativi ai soli pozzetti compresi nella parte a forfait, in quanto per quelli previsti a misura – non realizzati – non venne effettuata alcuna contabilizzazione.

² in "Opera n.13- Opere varie" - 8.1 Gabbioni 700 mc per £. 68.250.000; - 8.2 Mantellate 450 mq per £. 18.000.000



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

	Sommano le detrazioni	£. 634.827.914
H - Realizz. scarichi pozzetti disposta dalla Comm. Coll.		- £. 14.345.000
	Importo lordo delle detrazioni	£. 620.482.914

che, tenuto conto del ribasso del 2,25 %, fornisce un totale per detrazioni pari a:

$$620.482.914 \times 0,9775 = \text{£. } \underline{606.522.048}$$

In definitiva, tenuto conto dell'importo riportato nello stato finale per £.14.834.910.264, dell'importo complessivo relativo alle liste dal n.1 al n.6 incluso per lavori in economia per £.29.661.976 e delle detrazioni effettuate per l'importo netto di £.606.522.048 (tutte relative a lavori a forfait), l'ammontare complessivo dei lavori eseguiti si determina in nette £. **14.228.388.216**, di cui £. 9.753.237.449 per lavori a forfait; £.4.445.488.791 per lavori a misura; £.29.661.976 per lavori in economia.

Detta rettifica implica, una conseguente, analoga riduzione per il compenso revisionale: la determinazione della relativa detrazione, per l'impossibilità di adeguata collocazione temporale delle parti non eseguite, viene effettuata moltiplicando l'importo in detrazione di £. 606.522.048 per l'aliquota media di revisione ($= 209.365.472/14.834.910.264=0,0141$), ottenendo l'importo di £.8.559.861.

Infine, si reputa opportuno, riportare nell'allegato D, una cronologia dei principali atti ed eventi relativi al progetto in esame ed all'andamento dei relativi lavori di esecuzione.



R

hdr *HA* *(ru)*

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Tutto quanto in precedenza premesso, considerato l'intero svolgimento dell'appalto come descritto, gli esiti degli accertamenti sopralluogo, la verifica degli atti documentali tutti, attività dalle quali è risultato che:

- per le parti non più ispezionabili, di difficile ispezione o che non si è potuto controllare, la Direzione dei lavori e l'Impresa hanno concordemente assicurato, a seguito di esplicita richiesta ai sensi dell'art. 98 R.D. n. 350/1895, la perfetta esecuzione secondo le prescrizioni contrattuali e la loro regolare contabilizzazione, e in particolare, il Direttore dei lavori, per gli effetti degli artt. 1667 e 1669 Cod.Civ., ha dichiarato non esservi difformità o vizi al di fuori di quelli considerati e precisati nel presente atto e che lo stato di fatto dei lavori risponde per dimensioni, forma e quantità a quello riassunto nello stato finale;
- i lavori, in generale, sono stati eseguiti in conformità alle prescrizioni contrattuali e in ottemperanza agli ordini e disposizioni impartiti dalla Direzione dei lavori;
- le varianti apportate in sede esecutiva, a meno di quelle per le quali sono state applicate le detrazioni, sono state giustificate da una maggiore funzionalità, razionale organizzazione gestionale e agevole manutenzione delle infrastrutture eseguite;
- lo stato di fatto dei lavori e delle forniture eseguite risponde, per quanto è stato possibile accertare con i riscontri e misurazioni, per qualità e quantità a quello riportato nello stato finale integrato con le correzioni operate da questa Commissione di collaudo;
- relativamente alle prove effettuate in corso di realizzazione su materiali e tubazioni, per queste ultime sia in officina che poste in opera, si è evidenziata la loro conformità ai requisiti richiesti dal C.S.A. ed alle norme tecniche vigenti;
- sono state rilasciate le certificazioni e le dichiarazioni di conformità degli impianti tecnologici, nonché il certificato di abitabilità per l'edificio del Centro operativo;
- l'Appaltatore ha ottemperato all'obbligo delle assicurazioni degli operai contro infortuni sul lavoro e a tutti gli oneri contributivi e previdenziali richiesti dalle vigenti disposizioni;
- che non si sono verificati infortuni gravi durante l'esecuzione dei lavori, a meno di quelli completamente risolti all'Ing. Mirko Molin Pradel e all'operaio specializzato Alessandro Sistilli;
- la certificazione resa dalla Prefettura di Teramo n.10292 del 3 febbraio 1994, relativa al risultato della pubblicazione degli avvisi ad opponendum, ha evidenziato l'assenza di reclami od opposizioni;



[Handwritten signatures and initials]

- non risultano cessioni di credito da parte dell'Impresa, risultando dagli atti solo procure all'incasso ad istituti di credito da parte delle imprese dell'ATI;
- il collaudo statico delle strutture in cemento armato è stato effettuato e le risultanze emergenti dal relativo certificato sono positive;
- in relazione alla detrazioni il conto finale è stato rettificato in £. 14.228.388.216 (*lire quattordicimiliardiduecentotottomilatrecentoottantottomiladuecentosedici*);
- i lavori sono stati completati nel termine contrattuale;
- le opere si trovano in buono stato di conservazione in relazione al tempo trascorso dalla loro ultimazione durante il quale sono state regolarmente in esercizio;
- il calcolo del compenso revisionale è stato correttamente eseguito ed è conforme alle previsioni di legge, di capitolato e di contratto, ma va rettificato in conseguenza dell'analogia rettifica apportata all'importo dei lavori esposto nello stato finale, apportando una detrazione di £.8.559.861;
- l'appaltatore ha esposto, nel corso dei lavori, alcune riserve - confermate nello Stato finale - (e nelle quali ha impropriamente incluso la questione degli interessi per ritardato pagamento) che saranno illustrate e discusse nella prescritta, separata relazione riservata

LA COMMISSIONE DI COLLAUDO CERTIFICA

che i lavori di costruzione delle "Reti irrigue delle valli del Vomano e del Tordino - VI lotto" eseguiti dall'Associazione Temporanea di Imprese Del Favero di Trento (Capogruppo) e Chiodi Piero di Teramo in base al contratto (Rep. n. 33386 - Racc. n. 12416) stipulato il 27 settembre 1990 presso il Notaio Andrea Costantini in Teramo e registrato a Teramo il 17 ottobre 1990 al n. 2239 e ai tre atti aggiuntivi del 12 dicembre 1992, del 12 marzo 1993 e del 31 maggio 1993

SONO COLLAUDABILI
come con il presente atto li
COLLAUDA E DETERMINA



il credito dell'Impresa in lire *unmilione duecentotredicimilacentotquattro*, come di seguito dettagliato:

- | | | |
|--|----|----------------|
| • importo rettificato dello Stato Finale | £. | 14.228.388.216 |
| • importo rettificato per revisione prezzi | £. | 200.805.611 |

[Handwritten signatures and initials]

• a dedurre anticipazione all'Impresa	£.	1.474.970.000
• a dedurre n. 13 acconti all'Impresa	£.	12.097.799.334
• a dedurre n. 11 svincoli ritenute a garanzia	£.	715.846.115
• a dedurre n. 4 acconti per revisione prezzi	£.	139.415.273
Resta il credito netto	£.	1.213.104

Roma, 28 novembre 2000

DEL FAVERO S.p.A. in liquidazione
 38100 TRENTO - Via V. Zanbetti 1
 Cod. Fisc. e P.IVA 00121940222

Per l'A.T.I.: *Con riserva*

[Signature]

GEOM. UMBERTO AVELLINO

*Per ragioni di spesa la
 riserva è esplicita nelle pag. 27, 28, 29, 30 e 31 del
 presente atto.*

Il Direttore dei Lavori: Prof. Lodovico de Vito

Lodovico de Vito
con annotazioni 22/11/01 allegante

L'Ingegnere Capo: Ing. Nicola D'Antonio

Nicola D'Antonio

Per il Consorzio: Ing. Fabrizio Catucci

Fabrizio Catucci

La Commissione di collaudo

Ing. Mario Serra

Mario Serra

Ing. Giovanni Sarnataro (Presidente)

Giovanni Sarnataro



Copia conforme per uso amministrativo
 (Si compone di n. -26- fasciate)
 L'Aquila, il -8 MAR. 2013



IL DIRIGENTE

[Signature]

AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO NEL MEZZOGIORNO

Concessionario: Consorzio di Bonifica della Laga
Lavori: Irrigazione delle Valli del Vomano e del Tordino.
Condotta adduttrice Vomano-Tordino
IV Lotto, Progetto A.C. 23/495
Impresa: De Lieto Costruzioni Generali S.p.A.

RELAZIONE-VERBALE DI VISITA FINALE-CERTIFICATO DI COLLAUDO NEI RAPPORTI
TRA IL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA LAGA E L'IMPRESA DE LIETO S.P.A.

RELAZIONE

1) Progetto e provvedimento di concessione

Il progetto esecutivo dei lavori di costruzione dell'adduttrice Vomano-Tordino 23/495 per un importo complessivo di f.10.700.000.000 di cui 7.795.357.245 per lavori a base d'asta venne approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa per opere straordinarie in Italia meridionale con deliberazione 4388/PP del 30.12.1980 e affidato in concessione al Consorzio di Bonifica della Laga in base al disciplinare di concessione n.399/86 del 15.2.1979.

Con successiva deliberazione 3705 del 28.10.1982 l'importo originario della concessione venne aggiornato a complessive f.14.407.292.000, così suddivise:

Lavori a base d'appalto

a) Lavori a misura f.10.222.582.738

b) Compensi a corpo:

- per oneri di Capitolato f. 60.000.000

- per manutenzione delle opere fino al collaudo f. 40.000.000

f.10.322.582.738

Somme a disposizione dell'amministrazione

1) Apparecchiature idrauliche f. 30.000.000

[Handwritten signatures and stamps]
A circular stamp is visible in the bottom right corner with the text "REGIONE ABRUZZO" and "SILVIA".

b) Sistema telemisure-telecomandi	f.	60.000.000
c) Protezione catodica	f.	70.000.000
d) Indennità ANAS, ENEL, SIP acquedotti, metanodotti	f.	70.000.000
e) Indagini geognostiche e geotecniche	f.	85.000.000
f) Espropriazioni e servitù	f.	600.000.000
g) Imprevisti	f.	<u>337.103.000</u>
		f. 1.252.103.000

Spese generali

a) 10,53% su f.10.974.685.738	f.	1.156.402.636
b) 5% su f.600.000.000	f.	<u>30.000.000</u>
		f. 1.186.402.636
4) <u>I.V.A.</u> : 15% su f.10.974.685.738		<u>f. 1.646.202.860</u>
	TOTALE	f.14.407.291.234

(in cifra tonda f.14.407.292.000)

2) Publicazione del progetto

La pubblicazione del progetto fu disposta con determinazione della Cassa per il Mezzogiorno del 3.12.1980 senza opposizione alcuna.

3) Gara di appalto dei lavori e relativo provvedimento di concessione

La gara di appalto fu indetta dal Consorzio della Laga per il 21.7.83: risultò affidataria la Società De Lieto Costruzioni Generali S.p.A. con il ribasso del 12,21%, come da atto per notaio Costantini Rep.22809, raccolta 7440 di pari data.

In conseguenza il provvedimento di concessione fu modificato con disposizione 21.10.83, n.3196 della Casmez, risultando il seguente quadro di concessione:

I - LAVORI A BASE D'APPALTO

a) <u>lavori a misura</u>		f.10.222.582.738
b) <u>compensi a corpo:</u>		
-per oneri di capitolato	f.	60.000.000
-per manutenzione delle opere fino al collaudo	f.	<u>40.000.000</u>

4

Alcega
 [Handwritten signatures and stamps, including a circular stamp with the text "REGIONE ABRUZZO"]

	sommano	£.10.322.582.738
-	meno il ribasso d'asta del 12,21%	<u>£. 1.260.387.352</u>
	restano	£. 9.062.195.386

II - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

a)	apparecchiature idrauliche	£. 30.000.000
b)	sistema telemisure telecomandi	" 60.000.000
c)	protezione catodica	" 70.000.000
d)	indennità ANAS, ENEL, SIP acquedotti, metanodotti	" 70.000.000
e)	indagini geognostiche e geotecniche	" 85.000.000
f)	espropriazione e servitù	" 600.000.000
g)	imprevisti	<u>" 337.103.000</u>

sommano £. 1.252.103.000

III - SPESE GENERALI

a)	10,53% su £.9.714.298.386	£. 1.023.595.620
b)	5% su £. 600.000.000	£. 30.000.000

IV) IVA 15% su £.9.714.298.386 £. 1.457.144.757

£.12.825.038.763

ed in c.t. £.12.825.039.000

4) Contratto

Con atto notaio Costantini Rep. 24033 Raccolta 8021 in data 10 maggio 1984 venne stipulato il contratto di appalto tra il Consorzio di Bonifica della Laga, rappresentato dal Suo Presidente Donato Caserta e l'Impresa De Lieto Costruzioni Generali S.p.A., rappresentata dall'Ing. Aldo Ascagnò, procuratore.

5) Cauzione definitiva

A garanzia degli obblighi contrattuali assunti, l'Impresa De Lieto ha costituito la cauzione definitiva mediante polizza fidejussoria prestata dalla FIRS Italiana Assicurazioni fino alla concorrenza di £.453.109.769 pari al 5% dell'importo contrattuale.



G

Ch

Calderoli

De Lieto

6) Direzione dei lavori

La Cassa per il Mezzogiorno, su proposta del Consorzio, affidò la Direzione dei lavori al prof. ing. Lodovico De Vito, Via Lugnano in Teverina n.9, Roma, e le funzioni di Ingegnere Capo al Dr. Ing. Angelo Marini, piazza Dante, 21, Teramo.

L'incarico dell'assistenza e della contabilità, compreso nella convenzione di Direzione Lavori è stato svolto dal geom. Angelo Rinaldi, via XXIV Aprile, 9 - Centobuchi di Montepreandone (AP).

7) Consegna dei lavori

La consegna dei lavori, dopo la redazione del verbale di verifica stabilito dall'art.5 del Regolamento fu effettuata il giorno 14 novembre 1983. Nel relativo verbale, sottoscritto senza riserva alcuna, era precisato che, a norma di Capitolato, il lavoro doveva compiersi in mesi 25 e giorni 2 (pertanto entro il 15 dicembre 1985) successivamente rettificati, in base al programma revisionale, in mesi 23 e giorni 21, con scadenza al 5.11.1985.

8) Sospensioni

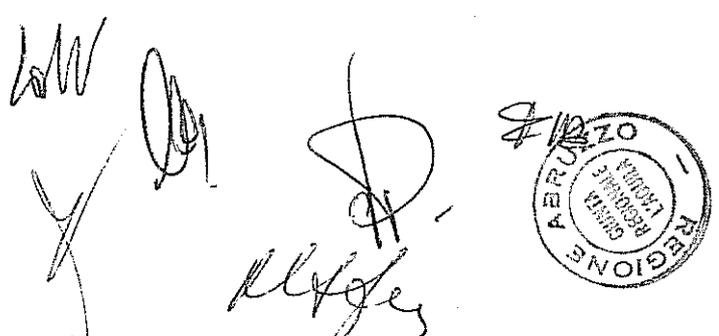
I lavori furono sospesi una prima volta il 5 dicembre 1985, come da verbale allegato, furono ripresi in data 3 giugno 1988 come da verbale in pari data con il quale venne stilato di conseguenza il III programma dei lavori sottoscritto senza riserva dall'Impresa. Ulteriore sospensiva venne disposta su ordine della Direzione lavori il giorno 2 settembre 1988, come da verbale allegato. I lavori furono ulteriormente ripresi il 24 ottobre 1988 con apposito verbale sottoscritto senza riserve dall'Impresa, con il quale venne definito il IV programma dei lavori.

9) Programma Lavori

Il primo programma lavori prescritto a norma dell'art.11 del capitolato speciale di appalto fu redatto il 14 dicembre 1983 quale allegato al verbale di consegna del 14 novembre 1983. Il programma prevedeva una produzione media mensile ottimale di £.667.912.000.

Tale programma subì una prima modifica con atto di sottomissione del 15 giugno 1985, che modificò la produzione mensile ottimale a partire da tale data e subì ulteriore modifica con atto di sottomissione del 18 marzo 1986.

Le previsioni contenute nei programmi suddetti, in quanto non conformi alle norme di capitolato, furono modificate e sostituite con quelle previste dall'atto integrativo del 27 gennaio 1987, rep.28334 - notaio Costantini - sottoscritto dal Commissario del Consorzio Caserta e dal procuratore speciale della Soc. De Lieto, ing. Ascatisno.



The bottom right of the page contains several handwritten signatures in black ink. To the right of these signatures is a circular official stamp. The stamp is oriented vertically and contains the text 'REGIONE ABRUZZO' around the perimeter and 'UFFICIO REGIONALE' in the center. There is a handwritten number '212' above the stamp.

In base a tale atto integrativo la produzione ottimale mensile prevista è stata corretta in £.700.000.000 dal 14/1/84 al 5/11/85 ed in £.457.083.000 dal 15/6/85 al 5 aprile 86.

A seguito delle ulteriori proroghe e sospensione lavori, con verbale 3/6/88 fu concordato il terzo programma lavori che ha stabilito la produzione mensile ottimale di £.411.374.700 per il periodo 15/6/85 - 5/12/85 e di £.158.849.127 per il periodo 3/6/88 - 2/12/88.

Con verbale del 24/10/88 fu sottoscritto il quarto programma lavori che ha modificato la produzione mensile il £.197.022.169 per il periodo 24/10/88 - 23/12/88.

In data 27 marzo 1990 è stato redatto il V e definitivo Programma dei lavori: che fissa la produzione in medie mensili:

- periodo 14/1/84 - 14/6/85	£. 700.000.000
- " 15/6/85 - 10/10/85	" 457.083.000
- " 3/6/88 - 24/12/88	" 443.616.648.

10) Prima proroga dei lavori

L'Impresa in data 10 giugno 1985 presentava una domanda di proroga di mesi otto motivata da:

- prolungarsi delle pratiche espropriative;
- variazioni ai lavori contrattuali;
- condizioni atmosferiche particolarmente avverse;
- interruzione approvvigionamenti tubi di c.a.p. per scioperi;

che l'Ente appaltante riteneva ammissibile per mesi sei, redigendo "l'atto di sottomissione" 15 giugno 1985 inviato alla Casmez con nota consortile n.1153 del 2 luglio 1985.

Tale proroga è stata assentita per mesi cinque dall'intervento straordinario nel Mezzogiorno con deliberazione commissariale 31 dicembre 1985, n.5580, per cui il nuovo termine di ultimazione dei lavori contrattuali restava fissato al 5 aprile 1986.

Tale proroga e la definitiva modifica del programma lavori, conseguente alla rettifica di un errore introdotto in sede di contratto d'appalto è stata formalizzata con l'atto di sottomissione perfezionato a cura del Consorzio della Laga in data 18.3.1986.

11) Seconda proroga dei lavori

Con l'approvazione della perizia n.1 fu approvata una seconda proroga di mesi due.

12) Scadenza dei termini ed ultimazione lavori

Per effetto delle proroghe e sospensioni il termine di ultimazione dei lavori già fissato al 5.11.1985 venne a cadere definitivamente al 25.12.1988.



Con verbale in data 23.6.1989 sottoscritto senza riserva dall'Impresa, il Direttore dei lavori ha certificato che i lavori potevano considerarsi ultimati il 25.12.1988 (e quindi in tempo utile) anche se mancanti di alcune rifiniture e ripristini (che l'Impresa si era impegnata ad eseguire in tempi brevi) ed anche se la indisponibilità di acqua per la inagibilità della traversa Vomano, non aveva consentito, entro tale data, l'effettuazione della prova idraulica generale e quella della tenuta della vasca.

13) Nomina dei collaudatori

Con nota 083364 del 30 marzo 1985 vennero incaricati del collaudo in corso d'opera i sottoscritti:

Ing. Michele Lizzio, Dr. Paride Calliari, Ing. Vittorio Polidori.

Come risulta dai verbali allegati alla presente relazione (ed in parte già in possesso dell'Agensud), la Commissione di collaudo ha effettuato 27 riunioni collegiali di cui 11 visite sopralluogo e 8 incontri con la Direzione lavori e con l'Impresa.

Nel corso delle visite e delle riunioni collegiali sono stati verificati ed esaminati l'andamento dei lavori e le varie emergenze di ordine amministrativo e tecnico.

14) Variazioni al progetto

Durante l'attuazione dei lavori non vennero apportate variazioni, degne di rilievo, al progetto approvato.

15) Disposizioni impartite all'Impresa

In corso d'opera (come pure a lavori ultimati: in occasione di visite di collaudo o esecuzione di misurazioni o altro) vennero impartite all'Impresa - verbalmente e mediante appositi Ordine di Servizio - tutte quelle disposizioni atte a consentire la migliore riuscita dei lavori. Tali disposizioni vennero regolarmente attuate dall'Impresa De Lieto.

16) Andamento dei lavori

L'andamento dei lavori, per tutto il periodo intercorrente la consegna dei lavori ed il dicembre 1985, si è svolto regolarmente e secondo le disposizioni impartite dalla Direzione lavori, secondo quanto risulta dalla relazione di accompagnamento allo stato finale.

Nell'ambito del lavoro l'unica sensibile modifica, su informazioni direttamente fornite ai competenti uffici della Casmez e su verbali assenti, ha riguardato la situazione allo sbocco della galleria di Colle Misticone.

In questa ristretta zona la presenza di acqua nelle argille marnose,

[Handwritten signatures and stamps]

The bottom of the page contains several handwritten signatures and a circular stamp. The stamp is from the "REGIONE ABRUZZO" and includes the text "VIA S. ANTONIO" and "C. 101". There are also some initials and a signature that appears to be "Hoffes".

risultate di qualità peggiore di quanto rilevato nei sondaggi di progetto, ha determinato la necessità dell'adozione di due provvedimenti: la trasformazione della livelletta unica in due livellette, in modo da facilitare lo sgrondo delle infiltrazioni nella perforazione effettuata anche da valle; l'adozione di paratie di pali affiancati per il tronco di approccio a cielo aperto ed in galleria artificiale, onde evitare i grandi sbancamenti e le alte scarpate già previsti in progetto. Nonostante questo secondo accorgimento le scarpate residue sovrastanti ed esterne alle paratie hanno dato luogo a scoscendimenti ed hanno richiesto interventi di bonifica, inseriti in apposita perizia di variante.

Le operazioni di perforazione della galleria sono state condotte con una fresa puntuale brandeggiabile e quelle di rivestimento con la tecnica progettuale di centine a rete e spritzbeton, completate dal previsto rivestimento di calcestruzzo.

Fuori sagoma e rilasci non hanno assunto particolare rilievo, tranne in brevi tronchi.

In tutti gli altri lavori sono state rispettate le previsioni progettuali, con piccoli adattamenti alle situazioni di fatto.

Le difficoltà sopra evidenziate hanno richiesto la presentazione di opportuna perizia di variante che ha portato alla prima sospensione dei lavori a partire dal 5.12.1985.

Detti lavori, infine, sono stati ripresi il 3 giugno 1988, dopo l'approvazione della perizia e avrebbero dovuto terminare l'8.10.1988. Peraltro, in fase finale, il D.L. ha dovuto ordinare una sospensione dal 2 settembre al 23 ottobre 1988 per consentire l'esecuzione di lavori di sistemazione delle scarpate dello sbocco della galleria, affidati ad altra Ditta (Persia) che dovrà completarli nell'ambito della seconda perizia di variante. I lavori De Lieto, ai fini del tempo utile, sono stati considerati ultimati dalla Direzione Lavori al 25 dicembre 1988.

17) Perizia di variante n.1

Per le difficoltà sopra accennate e per adeguare alcune categorie di lavori alle necessità esecutive, in data 30 maggio 1984 il Consorzio della Laga, con nota n.607 segnalava alla Casmez la necessità di introdurre alcune varianti, con un modesto impegno di imprevisti; e la Casmez con telegramma 15.6.1984 PP/I/35891, pur dichiarandosi in attesa della perizia di variante nell'ambito tassativo dello stanziamento, avanzava riserve circa "superi su quantità categorie approvate".

Il Consorzio della Laga, in data 26 marzo 1985, inviava alla Casmez una seconda lettera di conferma delle esigenze già segnalate di una variante allo sbocco della galleria di valico. A tale lettera la "Cassa" rispondeva con un telegramma di presa d'atto del 4.4.1985 n.PP/I/864 autorizzando implicitamente la prosecuzione dei lavori.

Nella seconda metà del 1985 essendosi, peraltro, delineate ulteriori

U *Laga* *Ali* *J* *Ch* *Alde* 

difficoltà nonchè essendo apparsa l'opportunità di modificare le modalità di posa della tubazione in galleria (unica opera sostanzialmente residuata) fu ritenuto necessario predisporre una perizia di variante con nuovi prezzi ma senza aumento di spesa, e disporre la succennata sospensione dei lavori.

La perizia di variante redatta, senza maggiore spesa, in data 20.12.1985 fu presentata ai primi del 1986 al fine di:

- a) assestare le quantità modificate,
- b) formalizzare le varianti già preannunciate alla Cassa per il Mezzogiorno,
- c) richiedere l'approvazione di alcuni nuovi prezzi,
- d) impegnare le somme accantonate per imprevisti in parte per lavori in appalto ed in parte per altre somme a disposizione.

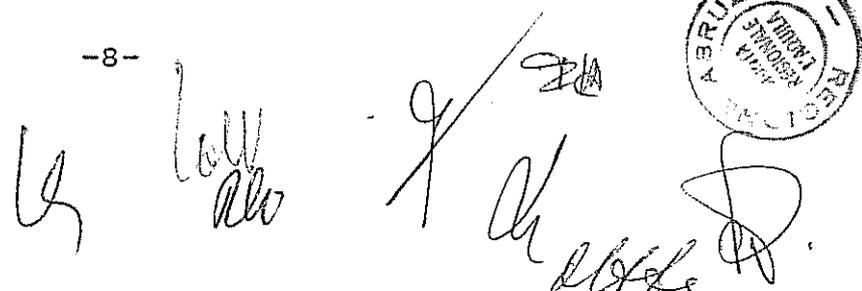
La perizia, anche per tenere nuovamente conto di nuovi fatti intervenuti, fu poi rielaborata e ripresentata con data dicembre 1986 e gli uffici della nuova Agensud ne ripresero l'istruttoria che si concluse nel settembre 1987 con l'approvazione, in sanatoria, delle varianti operate allo sbocco della galleria nonchè delle modifiche alla posa della condotta in galleria e ad altre opere minori. Per la sistemazione della frana allo sbocco fu approvata la proposta di un separato cottimo fiduciario. La relativa Delibera Agensud 23.9.87 N.5969 comportava il quadro di concessione qui sotto esposto.

18) Nuovo quadro concessione lavori

La Delibera 23.9.87 n.5969 del Comitato di Gestione dell'Agensud - di approvazione della più volte richiamata perizia di variante - comportava il seguente quadro di concessione, modificando di conseguenza il precedente provvedimento n.3239 del 14.5.87 come segue:

1/A - LAVORI IN APPALTO

- lavori principali al netto del 12,21% (ribasso contrattuale)	f.9.062.195.386	
- lavori di perizia al netto del 12,21%	<u>f. 202.314.555</u>	
sommano		f. 9.264.509.941
1/B /01 - lavori in economia attraversam.	"	70.000.000
1/B /02 - lavori in economia indagini	"	85.000.000
1/E /01 - espropriazioni	"	600.000.000
1/F /01 - forniture apparecchiature idrauliche	"	23.343.000
1/F /02 - forniture sistem. telemisure	"	110.000.000
1/F /03 - forniture Ditta Bosco	"	6.657.000
1/I /01 - imprevisti e varie	"	0
1/L /01 - spese gen. concess.	"	1.033.777.161

1/P /01 - oneri access. espr..	"	30.000.000
1/PC/01 - protez. catodica	"	76.415.000
1/RP/01 - revisione prezzi De Lieto	"	320.842.463
1/RP/99 - revisione prezzi da erogare	"	257.581.472
1/SR/01 - somma di riserva	"	45.200.783
1/V /01 - I.V.A.	"	1.870.082.796

Totale del Gruppo 1
a carico dell'Agenzia: f. 13.793.409.616

1/B /03 - lav. economia compl. bonifica sbocco galleria	"	245.000.000
1/B /04 - lav. economia difesa condotta fondov. Pagliare	"	<u>30.000.000</u>

Importo totale dell'intervento
a carico dell'Agenzia f. 14.068.409.616

19) Verbali nuovi prezzi

Con atto di sottomissione del 20.12.1986 in relazione alle modifiche da introdurre nella perizia di variante n.1, furono concordati ed accettati 13 nuovi prezzi.

A seguito dell'approvazione della suddetta perizia di variante con la delibera 5969 citata, con la quale tra l'altro vennero modificati alcuni dei nuovi prezzi già concordati; con atto di sottomissione del 30.3.1988, l'Impresa De Lieto, nella persona del suo legale rappresentante, accetta i nuovi prezzi nella entità riportata dal nuovo atto.

Con ulteriore atto di sottomissione del 24 luglio 1989 il nuovo prezzo n.1 relativo al cavidotto fu ulteriormente rettificato in conseguenza di errori materiali di dattilografia.

20) Assicurazione operai-Adempimenti previdenziali ed assistenziali

L'Impresa ha provveduto alla assicurazione degli operai presso l'I.N.A.I.L.;

con polizza n.31381 con decorrenza 10.3.1984 e scadenza 10.5.1986; con polizza n.37904/72 con decorrenza 18.4.1988 e scadenza 30.9.89; con polizza 8777715/28 con decorrenza 1.7.90 e con scadenza 30.4.92 e pertanto per l'intera durata dei lavori, ivi compreso il periodo relativo ai lavori di ripristino

Con nota 872 del 5 giugno 1990, che si allega, il Consorzio ha richiesto all'Ispettorato del Lavoro, alla Cassa edile, all'INPS ed all'INAIL, sedi di Teramo, le prescritte certificazioni riguardanti gli adempimenti assicurativi da parte dell'Impresa De Lieto.

Con nota 7900/1311011 in data 13.4.91 l'INPS, sede di Teramo, ha comunicato che l'Impresa De Lieto è in regola con gli adempimenti relativi alle gestioni obbligatorie gestite dall'Istituto.

De Lieto

[Signature]

REGIONE ABRUZZO
 REGIONE ABRUZZO
 REGIONE ABRUZZO

Con nota 16/bis del 26.3.1992 il Direttore dei Lavori ha dichiarato che sono positive per silenzio-assenso anche le risposte dell'Ispettorato del Lavoro, della Cassa edile e dell'INAIL.

21) Cessioni di crediti

Non risulta che l'Impresa De Lieto abbia effettuato cessione di credito.

22) Infortuni

Non risulta che durante l'esecuzione dei lavori si siano verificati infortuni agli operai addetti ai lavori stessi.

23) Danni di Forza maggiore

Nessun danno di forza maggiore si è verificato in corso d'opera.

24) Lavori in economia

Nel dispositivo della concessione 23.9.1987, n.5969 erano previsti, oltre ai lavori in appalto, lavori in economia per una serie di opere. Il conto finale dei lavori a tutto il 25.12.1988 espone a carico della Ditta De Lieto 9 liste per lavori in economia per un totale di f.49.037.463.

25) Perizia di variante n.2

Come descritto nel verbale n.22 del 14.10.91 nonché nel verbale di accertamento danni e nella relazione a corredo della perizia rielaborata n.2 all'inizio di settembre 1991, alla riapertura del cantiere di riparazione, fu rilevato l'ulteriore movimento della frana sovrastante lo sbocco della galleria di Colle Misticone. Furono eseguiti vari sopralluoghi con l'ingegnere capo e la Direzione lavori e di conseguenza furono decise alcune proposte di intervento che prevedevano:

- l'ordine di far eseguire dalla Ditta Persia un intervento urgente di sostituzione della canaletta di guardia di calcestruzzo risultata frantumata ed altri piccoli lavori di pulizia e rinforzo;
- la redazione di un progetto d'intervento da introdurre nella perizia n.2 in corso di istruttoria all'Agensud, i cui lavori dovranno essere affidati con cottimo fiduciario.

La frana ha mostrato ulteriori movimenti nel corso dell'inverno 91/92, anche dopo l'intervento urgente, a causa della permanenza di acque di infiltrazione. A monte, oltre la fascia espropriata, si è rilevata a

g *la...* *oli* *g* *g* *g* 

fine febbraio 1992 la formazione di un fronte di distacco piuttosto esteso e con rigetto di alcune decine di cm.-

Stante il continuo progredire del fenomeno la Commissione, con il verbale n.26 del 23 marzo 1992, ha nuovamente ribadito l'esigenza di un intervento di sistemazione idraulica e di bonifica, ormai urgente ed indifferibile, al fine di evitare danni alla condotta.

A tale riguardo la Commissione ha inviato alla Cassa un telegramma seguito da apposita relazione circostanziata sollecitandone l'intervento.

26) Conto finale e credito dell'Impresa

Il conto finale è stato compilato in data 16.10.89 con riferimento alla situazione esistente alla data di ultimazione dei lavori e certificata al 25.12.88, ed ammonta a nette

£.9.261.309.208

così distinte

A) Lavori a base d'asta
lavori a misura £.10.383.047.489

Compensi a corpo

- per oneri di capitolato

- per oneri di manutenzione

60.000.000

40.000.000

sommano

£.10.483.047.489

Ribasso d'asta 12,21%

Netto

1.279.980.098

£. 9.203.047.391

B) Anticipazione su fattura

9.204.354

C) Lavori in economia

49.037.463

Importo netto finale

£. 9.261.309.208

da cui, detraendo gli importi dell'anticipazione e dei certificati di pagamento:

- anticipazione £.1.812.439.077

- n.18 certificati di pagamento
rate in acconto per un importo £.6.882.367.197

- n.16 certificati di pagamento
rate svincolo per un importo £. 459.555.047

Totale generale

£.9.154.361.321

resta il credito netto dell'Impresa di

£. 106.947.887

The bottom right of the page contains several handwritten signatures in black ink. To the right of these signatures is a circular official stamp. The stamp is from the 'REGIO ABRUZZO' and contains the text 'REGIONE ABRUZZO' around the perimeter and 'S. MARIA S. GIOVANNI' in the center.

Il conto finale è stato firmato senza riserve.

27) RISULTANZE DEL CONTO FINALE CORRETTO

Nel 1991 è stata trascritta, a cura della Direzione Lavori, in elaboratore tutta la contabilità finale: ciò ha comportato alcune correzioni, formalizzate - sempre con riferimento ai lavori ultimati alla data del 25.12.88 (conto finale bis).

Successivamente sono state iscritte in contabilità nuove partite relative ai nuovi blocchi di ancoraggio ricalcolati e rifatti secondo quanto sotto riferito ed alla posa in opera di un tubo DN 1400 mm spessore 11 mm al posto del DN 1400 spessore 8,8 in corrispondenza del sottopasso autostradale, detraendo le correlative precedenti partite: in tale modo si è pervenuti al "conto finale corretto".

Il conto finale corretto ed integrato
ammonta a nette: f. 9.277.660.802
così distinte: =====

A) Lavori a base d'asta f. 10.501.673.294
ribasso d'asta 12,21% 1.282.254.309

Importo netto f. 9.219.418.985

B) Anticipazioni su fattura 9.204.354

C) Lavori in economia 49.037.463

f. 9.277.660.802

da cui, detraendo gli importi della
anticipazione e dei certificati di
pagamento emessi per complessive f. 9.154.361.321

resta il credito netto dell'Impresa di f. 123.299.481

Il parallelo tra le somme autorizzate e le somme spese per i lavori principali eseguiti dall'Impresa De Lieto è così rettificato:

- importo netto complessivo autorizzato
per lavori in appalto f. 9.264.509.941

- importo netto del conto finale corretto f. 9.277.660.802
MAGGIORE SPESA f. 13.150.861
=====

28) Confronto spesa autorizzata/spesa sostenuta

Da quanto si è precedentemente esposto, si rileva che l'ammontare delle somme autorizzate per lavori a base di appalto ascende, al netto del ribasso, a f.9.277.660.802 e che pertanto il suddetto importo dei

[Handwritten signatures and a circular stamp]

lavori eseguiti supera di f.13.150.861 quello regolarmente autorizzato.

29) Riserve dell'Impresa

L'Impresa non ha inserito riserva alcuna nel Registro di contabilità e nello stato finale dei lavori.

30) Revisione prezzi

Per quanto attiene gli elaborati relativi allo stato finale, sono stati controllati tutti gli elementi presi a base di calcolo, nonchè i calcoli stessi.

31) Avvisi ad opponendum

La pubblicazione degli "avvisi ad opponendum" di cui all'art.360 della legge 20.3.1865, n.2248 sui LL.PP. è stata effettuata sul FAL della Provincia di Teramo n.60 del 3.8.1990 con esito positivo, come da dichiarazione n.5278 dell'8.10.90 rilasciata dal Prefetto di Teramo.

32) Espropriazioni

A norma dell'art.5 della Delibera Casmez 3705 del 28.10.82 e dell'art.23 del Capitolato speciale di appalto l'Amministrazione appaltante ha conferito all'appaltatore il mandato di completare tutte le operazioni e di svolgere tutte le attività connesse all'espropriazione ed all'asservimento degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera.

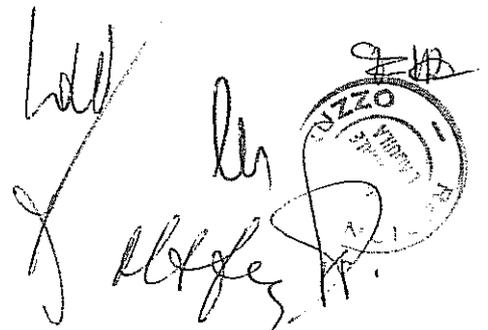
Per la determinazione delle indennità di espropriazione, dovevano essere osservate le disposizioni di cui al titolo II della legge 20.10.71, n.865 e successive modificazioni nei limiti e per gli effetti definiti dalla legge 27.7.1980, n.385. Con la citata delibera 3705 del 28.10.82 i termini per l'espropriazione sono stati così stabiliti:

- inizio delle espropriazioni contestualmente alla consegna dei lavori e comunque non oltre 24 mesi dal 28.10.82;
- termine delle espropriazioni entro 25 mesi dalla data di consegna dei lavori e cioè con scadenza al 14.12.85.

Con delibera 8465 dell'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno del 19.5.1986 vennero riapprovati i suddetti termini con inizio entro tre mesi dal 19.5.1986 e con ultimazione entro 39 mesi dalla predetta data e cioè entro il 19.8.1989.

Con successiva delibera 5969 del 23.9.87 i suddetti termini di ultimazione vennero spostati al 23.9.89.

Con lettera prot.81 del 21.05.1991 l'Impresa De Lieto ha richiesto un ulteriore prolungamento dei tempi per il completamento delle attività

The bottom right corner of the page contains several handwritten signatures in black ink. To the right of the signatures is a circular stamp with the word "RIZZO" at the top and "FIDELITY" at the bottom. The stamp is partially obscured by the signatures.

espropriative, di ulteriori 24 mesi, stante la impossibilità di portare a compimento gli espropri relativi a due partite catastali a causa della indisponibilità manifestata dalla Ditta proprietaria ad un accordo bonario e la necessità di attivare le procedure impositive.

Dall'esame degli atti in possesso della Commissione di collaudo le partite catastali interessate da esproprio sono risultate complessivamente 73.

L'importo complessivo dei pagamenti effettuati dall'Impresa per procedure espropriative è stato di complessive £.652.366.232 di cui £.13.441.400, relative ai pagamenti delle maggiori superfici di cui alla perizia di variante n.1.

Ad oggi il Consorzio ha effettuato pagamenti all'Impresa per £.570.000.000, a fronte dei 600.000.000 previsti in progetto pertanto l'Impresa vanta un credito per espropri di 82.366.232 di cui £.68.924.832 pagate per espropri del progetto originario e £.13.441.400 pagate per espropri di cui alla perizia.

Dal suddetto credito di £.82.366.232, vantato dall'Impresa De Lieto; £.30.000.000 graveranno sui fondi di questo Progetto quale differenza tra i 600 milioni stanziati per tale scopo e i 570 milioni già liquidati all'Impresa. La rimanente cifra a credito dell'Impresa, pari a £.52.366.232 farà carico all'apposito stanziamento esposto nella più volte menzionata, Perizia di variante n.2.

33) COLLAUDO FINALE

Ai sensi dell'art.14 del Capitolato Speciale d'Appalto il collaudo finale dei lavori doveva avvenire entro 180 gg. dalla data di ultimazione dei lavori; avvenuta, come in precedenza indicato, il 25.12.1988; ed il compimento di tutte le operazioni - compresa l'emissione del Certificato di collaudo, (e la sua trasmissione all'Amministrazione appaltante) doveva avvenire entro il termine di mesi 12 decorrenti dalla suddetta data di ultimazione.

34) Operazioni e lavori eseguiti o accertati in fase di collaudo

Come già sopra riportato, a seguito della nomina della Commissione di collaudo in corso d'opera, disposto con nota 0833364 del 30.7.85 i collaudatori attraverso numerose visite sopralluogo, incontri con Direzione Lavori e riunioni collegiali, certificati nei 27 verbali allegati al presente atto e di cui costituiscono parte integrante, ha seguito dall'estate 1985 in poi l'andamento dei lavori disponendo l'esecuzione di accertamento di lavori di riparazione e di ripristino a carico di numerosi manufatti, compresi nell'appalto, che hanno comportato, tra l'altro, l'ulteriore slittamento della conclusione nelle operazioni di collaudo e di accertamento della funzionalità delle opere.

Successivamente alla data del 25.12.88 e non appena disponibile l'acqua fluente necessaria alle prove di portata è stato dato corso alle

Low
g
ALFA


operazioni di verifica a iniziare dal 22.2.1989 e durate fino al marzo 1992.

Nel 1989/1990 si è dato corso ad una serie di prove statiche e dinamiche della condotta, durante le quali si sono verificati sfilamenti di giunti e rotture di saldature - di cui sono particolarmente rilevanti - anche per i danni conseguenti alla fossa di posa ed alla proprietà agricola - quelli del 21.05.1990 presso la cabina n.3 della protezione catodica; come rilevato nel verbale della Commissione n.16 del 5 giugno 1990.

E' stata pertanto disposta la revisione completa di tutti i blocchi di ancoraggio e, successivamente, anche delle saldature delle condotte di acciaio risultate difettose. Sono stati eseguiti i conseguenti lavori di ripristino e di riparazione a totali spese dell'Impresa. Sono stati inoltre eseguiti lavori di pulizia e rifinitura resisi necessari per il lungo periodo intercorso tra l'ultimazione lavori e le suddette operazioni di verifica.

In particolare si è proceduto al riescavo di controllo di quasi tutti i blocchi di ancoraggio per riportare gli stessi alle dimensioni di progetto, come risulta dalle schede relative e dal verbale n.17; alla risistemazione della fossa di posa della condotta e a quella della pendice erosa dall'evento del 21.5.90.

A seguito del danno provocato dalle rotture della tubatura è stato provveduto inoltre alla sostituzione della cabina n.3 della protezione catodica ed al ripristino di tutto l'impianto relativo coinvolto dallo stesso evento; conseguentemente è stato verificato anche il funzionamento delle altre cabine.

Inoltre, poichè continuavano a verificarsi, nelle prove svolte tra fine 1990 ed inizio 1991, rotture di saldature, l'Impresa ha proceduto al riescavo e al rifacimento totale delle saldature con sovrapposizione di un manicotto parimenti saldato; nonchè alla sostituzione di alcune guarnizioni sui pezzi speciali.

In seguito allo svuotamento della condotta effettuato senza disporre "rientrate d'aria" dopo una prova si è verificato lo schiacciamento del tubo di acciaio 1400/8,8 delle tratte: da progr. 8853 a progr.8961 e da 8634 a 8697 (attraversamenti spingitubo allo svincolo dell'Autostrada).

La Ditta ha provveduto alla sostituzione della tratta di condotta danneggiata ed alla riparazione delle perdite al torrino piezometrico, e delle altre perdite riscontrate, secondo quanto richiesto da questa Commissione di collaudo.

La Direzione lavori ha provveduto alla verifica idraulica statica della condotta per singole tratte come risulta dai verbali in allegato.

A seguito della perdita d'acqua rilevata dalla Commissione (verbale n.20 del 30.8.91) la Ditta appaltatrice ha proceduto ad una nuova sistemazione delle sponde della vasca di Ripoli mediante rimozione della precedente guaina, (forata da asperità di sottofondo), intonacatura di essa e posa in opera di nuova guaina bituminosa per



G

Low
Pst.

Sto

Ch

J

R. C. S. P.

n.11 (undici) visite sopralluogo come risulta dai relativi verbali redatti in contraddittorio con la D.L. - l'Impresa - L'Ing.Capo e Rappresentanti dell'Ente Concessionario e che facendo parte integrante delle operazioni di collaudo sono allegati al presente.

La definitiva visita di collaudo (finale) ha avuto luogo in data 20 luglio 1992.

Alla suddetta visita sono intervenuti oltre ai sottoscritti collaudatori

- per la Direzione Lavori:
Prof.Ing. Lodovico De Vito, Direttore dei lavori;
Geom.Angelo Rinaldi, addetto alla contabilità;
- per l'Agensud:
Ing. Angelo Marini, ingegnere capo
- per il Consorzio:
P./I. Mario Di Felice
- per l'Impresa:
Ing. Fabio Russo

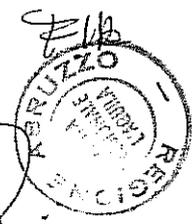
Con la scorta del progetto, dei documenti contabili e contrattuali sono stati ispezionati i lavori eseguiti.

Si è infine proceduto alla verifica dello stato di mantenimento in alcune zone di lavoro potendo riscontrare, anche qui, la corrispondenza con quanto riportato nei vari documenti contabili.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Quanto sopra premesso, considerato l'intero svolgimento dell'appalto riassunto nelle premesse, da cui risulta:

- a) che le opere sono state eseguite conformemente agli elaborati del progetto approvato per quanto riguarda la entità, la struttura e le modalità;
- b) che i lavori sono stati eseguiti con buoni materiali, idonei magisteri e secondo le regole dell'arte; inoltre le opere stesse si conservano in buono stato, tenendo conto dell'usura a cui sono state e sono tutt'ora sottoposte;
- c) che le notazioni contabili, per quanto è stato possibile accertare, corrispondono allo stato di fatto dei lavori eseguiti per qualità, dimensioni e categorie;
- d) che per quanto non è stato ispezionato e non ispezionabile (o di

Low
Alf...
...


difficile ispezione) la Direzione dei Lavori, l'Impresa e l'Ingegnere Capo assicurano il perfetto riscontro tra gli ordinativi e i lavori eseguiti e contabilizzati;

e) che è stata eseguita la revisione della contabilità, per quanto riguarda le operazioni contabili e l'applicazione dei prezzi unitari, riscontrandola regolare in tutte le sue parti (salvo le rettifiche contabili apportate dalla D.L. sugli atti contabili finali, a seguito di verifiche e controlli effettuati in sede di collaudo) ed il cui importo lordo ammonta a £.9.277.660.802, come appresso specificato:

- Lavori a base d'asta a detrarre	£.10.501.673.294
Ribasso d'asta del 12,21%	<u>£. 1.282.254.309</u>
Importo netto	£. 9.219.418.985
- Anticipazioni su fattura	£. 9.204.354
- Lavori in economia	<u>£. 49.037.463</u>
Totale	<u>£. 9.277.660.802</u> =====

f) che per quanto riguarda il prescritto programma di esecuzione delle opere, lo stesso fu predisposto ed approvato nonché aggiornato nel corso dei lavori medesimi a seguito di avvenute sospensioni, proroghe e varianti regolarmente disposte; operando peraltro conformemente alle pattuizioni contrattuali;

g) che nella liquidazione delle indennità per espropri e spese connesse, l'Ente concessionario ha operato correttamente ed in ottemperanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia;

h) che per quanto attiene alla liquidazione delle somme per espropriazione di n.73 partite catastali, essendo stata anticipata dall'Impresa la somma di £.652.366.232 a fronte dei 570 milioni ricevuti dal Consorzio concessionario, rimane un credito residuo - a favore della Impresa De Lieto - di £.82.366.232 pagabile:

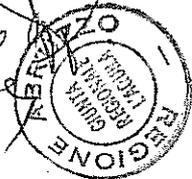
- quanto a £.30.000.000 (differenza fra 600 milioni stanziati e 570 milioni già corrisposti all'Impresa) sui fondi del presente progetto;

- quanto a £.52.366.232 (a complemento del dovuto) su fondi che saranno appositamente stanziati nella Perizia di variante n.2.

i) che la progettazione dell'opera è stata eseguita da libero professionista a cui l'Ente concessionario ha provveduto a versare il contributo alla C.N.A.I.A. nella misura dovuta per legge.

Considerato inoltre:

- che i lavori sono stati eseguiti secondo le prescrizioni di progetto e contrattuali;

low
an
alleg
9/11


- che le opere realizzate si trovano in buono stato di mantenimento;
- che per quanto è stato possibile accertare, le notazioni contabili corrispondono allo stato di fatto delle opere;
- che per quanto non è stato ispezionato, di difficile ispezione o non più ispezionabile, la D.L. ha assicurato la corrispondenza tra le condizioni di Capitolato e le opere eseguite;
- che la pubblicazione degli avvisi ad opponendum non ha dato luogo a reclami;
- che l'ammontare dei lavori eseguiti comporta un "supero" di f.13.150.861= rispetto alla somma autorizzata; ritenuta ammissibile da questa Commissione di Collaudo;
- che i lavori sono stati ultimati in tempo utile;
- che l'Impresa ha adempiuto agli obblighi derivanti dal contratto;
- che durante il corso dei lavori non ebbero a verificarsi infortuni sul lavoro;
- che l'Impresa ha firmato lo Stato Finale dei lavori senza riserve;
- che l'Impresa è da ritenersi in regola con gli obblighi assicurativi;
- che l'Impresa non ha effettuato cessione dei crediti;
- che i lavori sono stati diretti con la necessaria e dovuta diligenza e competenza;
- che, a norma di quanto prescritto nella lettera d'incarico, la sottoscritta commissione di collaudo ha effettuato la revisione tecnico contabile riscontrandone la regolarità;
- che la revisione dei prezzi è stata effettuata conformemente alle norme vigenti in materia ed altre pattuizioni contrattuali;
- che il conto finale, firmato senza riserve dall'Impresa appaltatrice e corretto in sede di revisione contabile dalla sottoscritta commissione di collaudo risulta come appresso:

- Lavori a base d'asta	f.10.501.673.294
- a detrarre ribasso d'asta del 12,21%	<u>f. 1.282.254.309</u>
Importo netto	f. 9.219.418.985
- Anticipazioni su fattura	f. 9.204.354
- Lavori in economia	<u>f. 49.037.463</u>
Totale	f. 9.277.660.802

da cui, detraendo gli importi dell'anticipazione e dei certificati di pagamento: f. 9.277.660.802

- anticipazione f.1.812.439.077

- certificati di pagamento rate in acconto

n. 1	in data	26.05.84	f.	314.682.000
n. 2	" "	15.06.84	f.	313.263.000
n. 3	" "	29.06.84	f.	449.047.000
n. 4	" "	25.07.84	f.	692.384.197
n. 5	" "	06.09.84	f.	337.795.000
n. 6	" "	18.10.84	f.	286.543.000
n. 7	" "	30.11.84	f.	348.408.000
n. 8	" "	15.03.85	f.	344.576.000
n. 9	" "	02.04.85	f.	370.810.000
n.10	" "	02.05.85	f.	347.905.000
n.11	" "	15.06.85	f.	446.601.000
n.12	" "	15.07.85	f.	257.824.000
n.13	" "	01.08.85	f.	395.673.000
n.14	" "	22.09.85	f.	473.748.000
n.15	" "	20.11.85	f.	425.648.000
n.16	" "	11.11.86	f.	148.891.000
n.17	" "	22.12.88	f.	356.000.000
n.18	" "	28.07.89	f.	572.569.000

- certificati di pagamento rate svincolo

ritenute di garanzia

n. 1	in data	29.06.84	f.	72.281.398
n. 2	" "	25.07.84	f.	46.468.000
n. 3	" "	06.09.84	f.	22.670.000
n. 4	" "	18.10.84	f.	19.232.000
n. 5	" "	30.11.84	f.	23.383.649
n. 6	" "	15.03.85	f.	23.125.000
n. 7	" "	02.04.85	f.	24.887.000
n. 8	" "	02.05.85	f.	23.067.000
n. 9	" "	15.06.85	f.	29.974.000
n.10	" "	15.07.85	f.	17.303.000
n.11	" "	01.08.85	f.	26.555.000
n.12	" "	27.09.85	f.	31.796.000
n.13	" "	20.11.85	f.	28.231.000
n.14	" "	11.11.86	f.	9.993.000
n.15	" "	22.12.88	f.	23.896.000
n.16	" "	28.07.89	f.	<u>36.693.000</u>

Totale detrazioni f.9.154.361.321

f.9.154.361.321

resta il credito netto dell'Impresa di

f. 123.299.481

(lirecentoventitremilioniduecentonovantanovemilaquattrocentottantuno)



[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Tutto ciò premesso e considerato la sottoscritta commissione di collaudo

C E R T I F I C A

che i lavori di Irrigazione delle Valli del Vomano e del Tordino, condotta adduttrice Vomano/Tordino IV lotto - Prog. A.C.23/495 dell'importo complessivo di f.9.277.660.802

in forza del contratto: Notaio Costantini Rep. 24933 - Raccolta 8021 del 10 maggio 1984

SONO COLLAUDABILI

come in effetti col presente atto collauda; disponendo il pagamento all'Impresa, da parte del Consorzio di Bonifica della Laga, di nette f.153.299.481= di cui: a) f.123.299.481 a saldo dei lavori contrattuali e f.30.000.000 quale quota parte del credito vantato dall'Impresa De Lieto, per somme corrisposte quali indennità di espropriazione, limitatamente alla disponibilità residua fra somme a tal uopo stanziare e somme percepite dalla Impresa (600-570 milioni) come risulta dagli atti contabili e come sopra specificato; il tutto, salvo ogni effetto per la superiore approvazione del presente atto.-

Teramo, 3 AGO. 1982

L'IMPRESA *F&L R*

IL CONSORZIO *Maffei*

LA DIREZIONE LAVORI *Ladella*

L'INGEGNERE CAPO *[Signature]*

LA COMMISSIONE DI COLLAUDO



Copia conforme per uso amministrativo (Si compone di n. 21 fasciate) L'Aquila, il 8 MAR. 2010

IL DIRIGENTE *[Signature]*

[Large handwritten signature]

